PARTE II.

MEMORIE RIASSUNTIVE ESTRATTE DAL LIBRO DELLE SESSIONI ACCADEMICHE.

NOTA. — I seguenti estratti dei Protocolli Verbali delle Sessioni ovv. Adunanze amministrative, tanto del Consiglio Direttivo come del Corpo Accademico, cominciano solo coll'anno 1826, non trovandosi nell'Archivio accademico verun libro anteriore, che accenni ad una regolare registratura. — Consta però che le deliberazioni officiose venivano prese all'occasione che si tenevano le Tornate, o Adunanze scientifiche, l'estratto dei cui P. V. viene pubblicato in seguito ai presenti.

27 Novembre 1826.

Presidenza Ab. **Beltrami.** — Si fece la nuova elezione agli offici. I neoeletti devono funzionare parte per quattro anni e parte per due.

13 Dicembre, 1826.

Presidenza Ab. **Beltrami**. — Si fissano i lettori nelle cinque tornate pel 1827, si declina l'invito del Governo di assumere la compilazione della Appendice alla Gazzetta di Rovereto e si delibera intorno ad oggetti d'ordine.

8 Dicembre 1826.

Presidenza Ab. **Beltrami.** — Si delibera di regalare il pittore Pietro Andreis perchè disegni il ritratto di Clementino Vannetti, come trovasi nel I. Volume delle sue opere pubblicate dall'Accademia.

18 Dicembre 1827.

Presidenza Ab. **Beltrami.** — Si confermano in ufficio per acclamazione il Presidente e il Segretario. Viene deliberato di ottemperare all'I. R. Governo che ogni anno domanda i nomi dei soci eletti ai vari offici. Si fissano i lettori per le cinque tornate dell'anno 1828.

20 Dicembre 1827.

Presidenza Ab. **Beltrami** — Si delibera di invitare a prenotarsi per l'associazione alle opere di Vannetti, le Accademie delle quali era socio, cioè: degli **Arcadi,** dei **Quirini,** degli **Occulti** in Roma, della **Crusca** in Firenze, della **Olimpica** di Vicenza, della **Fi-**

larmonica di Verona, delle **Belle Arti** in Ferrara, degli **Inestricati** in Bologna, di **Scienze e Belle Arti** in Mantova e dei **Rinvigoriti** in Cento.

11 Dicembre 1828.

Presidenza Ab. **Beltrami.** — Si comunica che le Accademie sopra indicate corrisposero all'invito e si passa alla nomina del nuovo Presidente.

1829.

Sotto la Presidenza dell' Ab. Jacopo Ant. **Turratti** non si tenne alcuna seduta.

19 Gennaio 1830.

Presidenza deserta. — Si passò alla nomina dei nuovi incaricati della direzione, si fissarono i lettori per le tre tornate del corr. anno e si adottarono pratiche perchè venisse ultimata la stampa delle opere del Vannetti.

28 Gennaio 1831.

Presidenza **Telani.** — Furono riconfermati nelle loro cariche i preesistenti soci, vennero fissati i lettori per le tre tornate del corr. anno e si adottarono provvedimenti perchè sia ultimata la stampa delle opere del Vannetti.

17 Agosto 1831.

Presidente **Telani.** — Fu deliberato che i soci terrieri contribuiscano con a. f. 5 ognuno per la spesa della stampa c. s. Il Presidente si obbligò per a. f. 50

15 Dicembre 1831.

Presidenza **Telani.** — Si confermano in carica i soci decaduti, e si fissano le tornate pel prossimo venturo anno.

2 Gennaio 1834.

Presidenza **Telani**. — Si deplorò la inerzia dei soci accademici; si nominarono i soci Ab. Soini, Ab. Fontana e Marsilli a stendere un sunto di storia accademica da inserirsi nell'opera del D.r Sonnleithner di Vienna da lui richiesta. Si fissarono due tornate nel corr. anno, e si nominarono vari soci. Si fissarono le tornate pel corr. anno coi rispettivi lettori e si confermarono nei loro offici i preesistenti soci oggi decaduti, meno il defunto Ab. Stofella, sostituito da altri.

16 Dicembre 1834.

Si fece la nomina dei nuovi officiali direttivi e si fissarono due tornate per l'anno 1835.

14 Dicembre 1835.

Presidenza **Telani**. — Si riconfermarono in officio i cessanti soci e si fissarono i giorni per le tornate del p. v. anno.

20 Dicembre 1836.

Presidenza **Telani.** — Si nominarono, anzi, quasi per intero si confermarono in officio i preesistenti incaricati.

1837.

Non si trova memoria di veruna sessione accademica.

21 Dicembre 1838.

Presidenza **Telani.** — In parte furono confermati e in parte eletti i nuovi incaricati della direzione, e quindi si passò alla nomina di nuovi socî.

28 Dicembre 1839.

Presidenza **Telani.** — Si confermarono in carica i decaduti officiali, e vi perdurarono fino alla elezione del 1843. In quest'anno l'Accademia fu visitata da S. E. il Conte Brandis, nostro socio, per onorare la cui venuta fu illuminato il locale della biblioteca.

30 Gennaio 1843.

Presidenza **Telani.** — Confermato in carica il Presidente si nominarono gli altri officiali, e si deliberò tener una tornata, la seconda dal 1840 in poi.

15 Luglio 1843.

Convocati i soci, in seguito alla morte del segretario Ab. Beltrami, passarono alla nomina del successore, che fu il Prof. Ab. Bertanza. Si deliberò di tenere in seguito regolarmente tre tornate all'anno, di inaugurare nella prossima futura tornata i ritratti ad olio dei benemeriti soci defunti Perolari-Malmignati, Ab. Turrati, e ab. Beltrami, e di procurare ogni via per tener desta l'attività accademica.

9 Agosto 1843.

Presidenza **Telani.** — Si nominarono tre incaricati per ordinare la biblioteca (Sicher, Bertanza, Prato) sotto la guida dell'Ab. Paolo Orsi, coll'espressa condizione che venga segnata in ciascun libro la proprietà essendo tre i comproprietari cioè: Accademia, Clero e Città di Rovereto.

NB. L'Accademia era la principale proprietaria, giacchè i libri in massima parte erano doni o lasciti di Soci. I libri di Girolamo Tartarotti (non socio accademico) erano stati legati al Civico Ospitale, e quindi comperati dalla Città, furono da questa affidati in custodia all'Accademia.

In questa sessione si accennò al progetto di aprire un gabinetto di lettura.

14 Agosto 1844.

Presidenza **Telani.** — Si prendono nuove deliberazioni per completare il riordinamento della libreria.

17 Dicembre 1844.

Presidenza **Telani** Vicepresidente. — Si modificarono alcuni paragrafi dello statuto e si imposero alcune tasse a quelli che mancassero agli obblighi assuntisi, stabilì che i censori dessero i loro pareri in iscritto sulle opere loro affidate per l'esame per poi sottoporli all'adunanza privata. Si rielesse il signor Telani a Presidente.

27 Febbraio 1845.

Presidenza **Telani.** — Si decise che i soci fissassero quei temi che i signori accademici dovessero svolgere nelle future tornate.

18 Gennaio 1846.

Presidenza **Telani.** — Furono proposte e addottate alcune modificazioni allo statuto interno circa la lettura dei soci, e si fissarono le tasse dei soci residenti in a. f. due all'anno. Le cariche dovranno essere rinnovate ogni tre anni. A presidente fu quindi eletto il socio Pietro Cristofori, a segretario per le corrispondenze l' Abate Bertanza, per gli atti l'Abate Prato.

3 Febbraio 1846.

Presidenza deserta. — Nomina di alcuni officiali da sostituire a quelli che si resero dimissionari. Si trattò di affari amministrativi.

19 Febbraio 1847.

Sessione deserta per mancanza di intervenuti.

27 Agosto 1847.

Presidenza **Rigotti** Vicepresidente. — Si delegò il socio Gian Pietro Baroni a rappresentare l'Accademia al Congresso dei Dotti in Venezia. Si tornò a discutere sul progetto di aprire un gabinetto di lettura senza nulla concludere.

7 Gennaio 1848.

Presidenza **Lupatini** Censore. — Si trattò se si potesse tenere qualche tornata accademica in Trento, ma si prese tempo a deliberare. Fu eletto un comitato colla presidenza dell'Ab. A. Rosmini, perchè proponesse il modo di celebrare nel 1850 il centenario dalla fondazione accademica.

4 Febbraio 1848.

Presidenza **Rigotti,** Vice-pres. — Si annunzia la morte del Presidente Cristofori

e si elegge in suo luogo il Socio D.r Rigotti, ed a Vice-presidente il Signor Francesco Filos. Si deliberano gli onori funebri al defunto.

Si prende la decisione di pubblicare pel (1850) centenario accademico un volume di storia civile e letteraria del *Roveretano,* e si distribuiscono i lavori per tale opera ai vari soci. Nella detta pubblicazione dovevano figurare memorie:

I. di corografia, fauna, flora, e geologia agraria,
II. degli Istituti di pubblica beneficenza,
III. della storia civile locale,
IV. del commercio e dell'industria,
V. dei fatti ecclesiastici,
VI. del ginnasio e della biblioteca,
VII. della gloria letteraria,
VIII. della vita e delle opere di 110 soci accademici roveretani.

NB. Di questo libro non si pensò più in causa delle turbolenze guerresche, delle quali qui pure si sentì l'eco. In quest' epoca, tra noi si vide destato il sentimento nazionale.

28 Agosto 1848.

Presidenza **Rigotti.** — Si abolì la classe dei *soci onorari.* Nessun aspirante potrà esser nominato socio se non dietro il voto e la relazione dei censori; la nomina sarà fatta dal Corpo Accademico raccolto in sessione a maggioranza assoluta di voti.

27 Dicembre 1849.

Presidenza **Filos** Vice-presidente. — Si modificarono le tasse già fissate (17 Dic. 1844 e 18 Genn. 1846) temperando le esigenze dell'Accademia. Si deliberò di convocare i comproprietari della biblioteca (Accademia, Clero e Municipio) per poterla rendere di pubblico uso e regolarne l'amministrazione. Furono quindi nominati: presidente l'Abate Antonio Rosmini, [1]) segretario agli atti Lupatini, alle corrispondenze Filippi.

22 Luglio 1850.

Presidenza **Filos** Vicepresidente. — Visto che per le tristezze dei tempi non si può attuare il programma già fissato per la commemorazione del I. centenario dalla fondazione accademica, si delibera di celebrare la detta ricorrenza col tenere una pubblica tornata solenne invitando anche i soci dell'Alta Italia. Si pregherà il socio Abate Antonio Rosmini a tenere una dissertazione. Si riepilogheranno in altro discorso i fasti accademici. Si stenderanno le biografie di alcuni soci benemeriti di recente decesso.

19 Novembre 1850.

Presidenza **Filos** Vicepresidente. — Si liquidano le spese sostenute per la pubblica tornata del 9 corr. tra cui il pagamento della stampa di un opuscolo contenente

[1]) Rosmini era a Stresa, e con lettera 10 maggio 1850 dichiarò di accettare.

una minuta storia accademica. Si conchiuse di tener d'ora in poi 4 tornate pubbliche all'anno. Si conchiuse di onorare la memoria del pittore roveretano Udine, che legò all'Accademia il suo quadro ad olio «rappresentante» «Archimede.» E si stabilì che ogni anno venga estesa dal segretario una relazione sull'attività dell'Accademia.

5 Febbraio 1851.

Presidenza **Filos** Vicepresidente. — Fu eccezionalmente rieletto Vicepresidente il socio Filos. Si decise di ritirare copia legalizzata del testamento del pittore Udine, morto a Firenze nel 1850 legando all'Accademia il quadro « Archimede. »

10 Maggio 1851.

Presidenza **Filos** Vicepresidente. — Fu nominato un rappresentante (socio Ant. Zandonati) dell' Accademia per dirimere amichevolmente una contestazione prodotta dal fratello del defunto pittore a proposito del legato dell' anzidetto quadro.

4 Giugno 1851.

Presidenza **Filos** Vicepresidente. — Di nuovo si insiste nelle pratiche per ottenere l' aggiudicazione del detto quadro.

NB. L'Udine, pittore, legava il detto quadro alla *libreria di S. Marco;* questa, custodita dall'Accademia era di tre comproprietari cioè : Accademia, Clero, e Città. Il fratello del defunto impugnò il legato perchè non esisteva giuridicamente il corpo morale *Libreria di S. Marco.* Si fece causa civile e fu vinta poi dall'Accademia.

22 Luglio 1851.

Presidenza **Filos** Vicepresidente. — Si accetta dal socio Sanquirico l' offerta di ricevere per intanto in custodia il quadro dell' Udine da conservarsi nella libreria. Si delibera di celebrare l' installazione del nuovo arciprete di Rovereto, Monsignor Strosio, con una pubblica tornata.

4 Novembre 1851.

Presidenza **Filos** Vicepresidente. — Si respingono alcune proposte fatte dagli eredi dell' Udine per un componimento della sopraccennata pendenza. Si delibera di concorrere con un offerta all' erezione di un Mausoleo al Metastasio in Vienna.

8 Dicembre 1851.

Presidenza **Filos** Vicepresidente. — Si delibera di concorrere alla pubblicazione dei documenti di Storia del Trentino, offrendo a tal uopo agli editori Gar e Malfatti da ispezionare il proprio Archivio.

18 Marzo 1852.

Presidenza **Filos** Vicepresidente. — Si partecipa ai soci che l'Accademia di scienze in Vienna regalò all'Accademia i propri Atti pubblicati nel 1851. Fu nominata una Com-

missione di tre soci (Lupatini, Filippi, e Benvenuti) perchè sorvegliassero il trasporto della biblioteca dalla prima stanza, presso la Chiesa di S. Marco, alla nuova nel palazzo Piomarta, ora della Pubblica Istruzione, perchè tutto riuscisse in questa nuova sede a decoro dell'Accademia.

16 Novembre 1852.

Presidenza deserta – Furono nominati i nuovi officiali, fra i quali Filos, presidente, Abate Paolo Orsi Vicepresidente, Abate prof. Lutteri Segretario agli Atti, Abate prof. Bertanza Segretario alle corrispondenze.

30 Dicembre 1852.

Presidenza **Filos.** — Si riconosce l'opportunità di modificare lo statuto primitivo del 1753 e già riformato nel 1823 e 1825, e si affida ad una giunta di preparare l'abbozzo, per essere poi discusso in pubblica adunanza dal Corpo Accademico.

15 Gennaio 1853.

Presidenza **Filos.** — Preletto l'abbozzo del nuovo Statuto viene approvato nella sostanza e viene incaricata la Giunta di riformarne più accademicamente l'esposizione.

12 Maggio 1853.

Presidenza **Filos**. — Viene riferito che l'Ecc. Governo dichiara non esservi bisogno pel nuovo Statuto di una sovrana riconferma.

Si delibera di protestare contro l'infame attentato regicida del Libeny, concorrendo con lavori da inserire in un album, che verrà pubblicato dai Mechitaristi di Vienna.

NB. Fu inviata una poesia del prof. Abate Bertanza.

11 Dicembre 1853.

Presidenza Ab. Paolo **Orsi** Vicepresidente. — Si delibera di stampare il nuovo Statuto da distribuirsi a tutti i socî.

12 Gennaio 1854.

Presidenza **Filos.** — Fu proposto e discusso il progetto di aprire al pubblico l'adito alla biblioteca e rimesso il conchiuso ad altra sessione.

2 Febbraio 1854.

Presidenza **Filos.** — Si delibera di invitare il segretario agli Atti a tener aperta al pubblico la biblioteca per qualche ora, rimandando ad altra sessione il prendere un più determinato conchiuso, dopo che si saranno fatte le pratiche per ottenere una rimunerazione per il bibliotecario dalla Città, dal Clero e dai privati per renderne così stabile l' apertura.

16 Febbraio 1854.

Presidenza **Filos.** — Si riferisce che al più presto verrebbero affidati all'Accademia i manoscritti di Carlo Rosmini. Ebbe luogo una interessante discussione scientifica di frenologia. Si rileva il bisogno di ordinare l'Archivio e la Biblioteca, e si delibera di invitare colla stampa i cittadini a concorrere all'ampliamento di questa col depositarvi i loro libri.

4 Gennaio 1855.

Presidente **Filos**. — Si vuole ringraziato il Proc. Avv. Lupatini che rivendicò all'Accademia, mediante causa civile, l'« Archimede » dipinto dall'Udine. Si ventilarono varie proposte d'ordine interno.

18 Gennaio 1855.

Presidenza **Filos.** — Si deplora che nell'archivio accademico vi sia mancanza di notizie relative ai soci e perciò si delibera di raccogliere i dati opportuni per estendere le biografie segnatamente dei conterranei. Si deplora pure che non siano stati depositati nell'archivio i promessi manoscritti di C. Rosmini, Cristofori, Azzolini, Turrati e Pederzani. Singoli soci si assumono di procurarne la consegna.

15 Aprile 1855.

Presidenza Paolo **Orsi** Vicepresidente. — Il socio Abate Farinati dichiara di aver avuto dal bar. Kellersperg erede del socio Abate Turrati, il mandato perchè gli siano consegnati per l'Accademia i manoscritti del defunto.

NB. Tale consegna non fu fatta allora. Solo nel 1899 l'Archivista Abate Bettanini potè rendere efficace tale disposizione. I detti mss. esistono ora nell'archivio.

1 Dicembre 1855.

Presidente **Filos.** — Nella elezione degli officiali riuscirono: Abate Paolo Orsi presidente, Filos Vicepresidente, Marsilli Segretario agli atti, Abate Cimadomo segretario alle corrispondenze, ecc.

In seguito alla morte del socio Abate Ant. Rosmini (1 Luglio 1855), fu deliberato di onorarne la memoria: 1. incaricando il segretario Marsilli di stenderne l'elogio da leggersi nella p. v. tornata; 2. facendone dipingere il ritratto dal M. Andreis, rimettendo a tempo opportuno il fissare un programma per la festa inaugurale dello stesso.

NB. Nel libro delle sessioni corre una lacuna di tre anni, la quale è senza annotazioni. Al principio del 1859 si trovano in carica: Monsignor Strosio Presidente, Ab. Bertanza Vicepresidente, Zandonati Segretario alle corrispondenze, e Abate Venturini Segretario agli atti.

4 Gennaio 1859.

Presidenza Monsignor **Strosio.** — Si delibera che si continui a tenere quattro tornate pubbliche all'anno e che siano preannunciate quindici giorni prima sui patrii giornali. Si adottano varie disposizioni d'ordine interno.

22 Marzo 1859.

Presidenza Monsignor **Strosio.** — Si adotta la disposizione per l'ordine delle letture, che ciascun socio dichiari in quale tornata si propone di leggere, indicando l'argomento della propria disertazione.

22 Novembre 1859.

Presidenza Monsignor **Strosio.** — Si delibera che si faccia per cura dei Censori la recensione delle opere che verranno stampate dai soci e da questi comunicate all'Accademia, perchè venga pubblicata sul patrio giornale.

5 Giugno 1860.

Presidenza Monsignor **Strosio.** — Il segretario Ab. Venturini rassegna le proprie dimissioni avendo assunto un officio, che lo obbliga ad assentarsi, e ciò perchè fu licenziato dal ginnasio per mozione dell'I. R. Polizia. Gli venne surrogato il socio professore Abate Fiorio.

2 Dicembre 1860.

Presidenza Monsignor **Strosio.** — Fu deliberato che in ogni sessione si leggerà il verbale della precedente e verrà firmato da chi vi sarà deputato; e che ogni socio potrà prendersi a prestito libri dell' Accademia purchè ne rilasci ricevuta. Si pregherà l'I. R. Accademia di scienze ed arti in Vienna che continui ad inviarci i suoi atti, che da qualche tempo sembrano sospesi.

12 Maggio 1861.

Presidenza Monsignor **Strosio.** — Si prende a gradita notizia che l'Accademia di Verona invia i propri atti e quindi che il socio Ab. Paolo Orsi devolve a favore dell'Accademia un suo capitale di a. f. 1000 depositati a mutuo presso quest' onorev. Municipio, che corrisponderà alla stessa l'annuo interesse del 5 per cento. L'Accademia decreta un atto di ringraziamento al generoso elargitore.

22 Dicembre 1861.

Presidenza Monsignor **Strosio.** — Si mette in rilievo come i tempi che corrono infausti alla libertà delle lettere, ed altri deplorevoli motivi mettano ostacolo al progredire ed allo sviluppo dell'Accademia. Del che si prende nota. Si passa alla elezione dei

nuovi officiali e riescono: Ab. Bertanza presidente, D.r Bertolini Vicepresidente, Abate Cimadomo segretario agli Atti, D.r Baroni segretario alle corrispondenze.

30 Aprile 1862.

Presidenza Ab. **Bertanza.** — Si prende nota che fu rogato l'atto notarile 18 Dicembre 1861 della fondazione Abate Orsi. Si delibera intorno a vari oggetti d'ordine interno.

12 Maggio 1862.

Presidenza Abate **Bertanza.** — Si propone di deferire la nomina dei soci ai censori in unione al presidente senza richiedere il voto dei soci residenti, il che da qualche tempo era stato praticato, non ostante il § IV dello Statuto, che perciò ritornerebbe in vigore, ed estesa a tal riguardo una circolare ai soci residenti, questi la firmano in grande maggioranza.

2 Luglio 1862.

Presidenza Abate **Bertanza.** — Il Corpo accademico confermò la deliberazione già presa nella precedente sessione circa la nomina dei soci.

27 Maggio 1863.

In luogo di una regolare sessione trovansi alcune note dalle quali apparisce fra altro: che la Presidenza ricevette un monito da S. Ecc. Carlo Conte di Hohenwart Consigliere Aulico ed organo esposto dell'I. R. Luogotenenza; che dietro richiesta fu spedito all'I. R. Autorità il nome dei soci; e che, dietro nuova ricerca dei 30 Luglio dell'I. R. Commissario di Polizia Erasmo Ploner, si accompagnò allo stesso col consenso del Presidente la biografia manoscritta del defunto socio segretario F. A. Marsilli estesa e letta dallo stesso presidente Abate Bertanza nella tornata del p. p. Agosto.

23 Ottobre 1863.

Presidenza Abate **Bertanza.** — Il presidente partecipa che il segretario Abate Cimadomo si dimette dall'officio di segretario agli Atti perchè, avendo il vescovo proibito ai sacerdoti sotto minaccia di sospensione *a divinis* di cooperare alle stampe del patrio giornale *Il Messaggere*, sul quale dal segretario venivano pubblicate le relazioni accademiche, esso non vuole correre il pericolo di esser colpito da censure ecclesiastiche. Gli fu sostituito a pieni voti l'altro segretario D.r Baroni, con iscambio di offici.

13 Dicembre 1863.

Presidenza Ab. **Bertanza.** — Si delibera di fare eco alla festa che si celebrò in Firenze pel III. centenario dalla nascita di Dante col tenere una pubblica tornata pel Maggio 1865, decretando una lapide al Castello di Lizzana, dove, secondo una tradizione, fu ospite il sommo poeta, incaricando una commissione (Lupatini, Lutteri e Cervi) perchè appronti il programma all'uopo.

NB. La lapide fu messa poi all'ingresso del detto castello il dì 30 Maggio 1897 per cura del Gruppo Cl. Vannetti della Lega Nazionale.

1864. — Lacuna.

Nota. — Il presidente Abate Bertanza messo in istato d'accusa per la lettura della biografia Marsilli, pensò di allontanarsi dal paese per isfuggire una condanna che gli avrebbe tolto i mezzi da mantenere una madre ottuagenaria. Partì il 29 Marzo 1864 per tornare il 3 Agosto 1867 in seguito all'amnistia accordata da S. M. pei reati politici.

28 Dicembre 1865.

Presidenza **Lupatini** Vicepresidente. — Raccolti i soci residenti tentarono di rendere attiva l'Accademia colla nomina di una nuova Direzione per la quale riuscirono eletti: Dott. Lupatini presidente, Cav. de Neuwald Vicepresidente, Dott. Baroni Segretario agli atti, Affini Segretario alle corrispondenze. Si ventilò il progetto di tenere una serie di letture popolari che interessassero il pubblico e si incaricò il presidente di estenderlo nei suoi particolari.

NB. Di ciò si fece nulla. L'Accademia restò inerte fino alla sessione seguente.

20 Dicembre 1868.

Presidenza deserta. — I soci passarono alla nomina della nuova Direzione e riuscirono: Abate Bertanza Presidente, Abate Pederzolli Vicepresidente, Affini Segretario agli Atti, D.r Baroni Segretario alle corrispondenze. Si pertrattarono quindi oggetti di ordine interno, e si fecero voti perchè l'Accademia riprenda vita.

18 Aprile 1869.

Presidenza Abate **Bertanza.** — Si pertrattarono oggetti di ordine interno e si aggregarono nuovi soci.

Gennaio 1870.

Presidenza Abate **Bertanza.** — Ritornando al voto di ridar vita all'Accademia col riprendere le tornate da vari anni sospese, si decide di soprassedere in attesa di tempi migliori. Vista la difficoltà di rascuotere le tasse accademiche, viene deliberato di sospenderne per ora l'esazione.

Gennaio 1871.

Presidenza Abate **Bertanza.** — Si espone come l'I. R. Luogotenenza eccitò il Municipio a riferire intorno all'Accademia, officiandolo ad adoperarsi perchè essa riprenda attività, specie a vantaggio della popolazione, al quale scopo offre il proprio appoggio.

Da ciò i soci argomentano che sia giunto il tempo opportuno per ravvivarsi e deliberano di riprendere le tornate, di ricercare nuove forze coll'iscrivere nuovi soci per

poi iniziare un corso di conferenze popolari, nelle quali vengano pertrattati oggetti di scienza, di morale, di economia ecc. A quest'uopo fu deliberato di interessare il Comune a concedere i locali necessari per tal bisogna.

NB. La deliberazione fu esposta con motivata relazione all'Onor. Municipio, e questi la accompagnò all'I. R. Luogotenenza, che la prese a gradita notizia raccomandando nuovamente al Municipio di secondare l'opera accademica.

16 Aprile 1871.

Presidenza Ab. **Bertanza** — Mancato ai vivi il Segretario Abate Cimadomo, gli viene sostituito l'Abate Pederzolli. Si delibera di convocare in sessione straordinaria oltre i soci residenti anche sedici cittadini dei più colti ed influenti per ventilare e concretare il modo da rendere più efficace l'opera dell'Accademia a vantaggio della cittadinanza.

7 Maggio 1871.

Sessione straordinaria. Presidenza Abate **Bertanza.** — Oltre i soci intervennero invitati diversi cittadini, in seguito alla deliberazione presa nella precedente sessione. Visto che i soci accademici residenti sono appena tredici, si convenne esser necessario aumentarne il numero per avere così nuove forze, e si deliberò di studiare lo Statuto per accomodarlo alle esigenze dei tempi, rimettendo ad una p. v. sessione il concretare alcune proposte che furono discusse in questa sessione.

21 Maggio 1871.

Sessione straordinarla. Presidenza Ab. **Bertanza.** — Vari cittadini convenuti dichiarano che presenteranno i loro elaborati, come saggio, onde essere poi nominati soci residenti accademici. Dopo sette anni di silenzio l'Accademia terrà una pubblica tornata il giorno 18 Agosto anno corr.

31 Dicembre 1871.

Presidenza Ab. **Bertanza.** — Si delibera: *a*) di riprendere quattro tornate pubbliche all'anno, purchè il lod. Municipio offra il locale opportuno, *b*) di raccogliere gli atti accademici, che si trovano dispersi in varie case private, in un solo locale annesso alla biblioteca, *c*) di ricercare l'atto già esteso ed ora smarrito, col quale il Municipio si accollava le spese di manutenzione della civica biblioteca a condizione che l'Accademia ed il Clero (comproprietari) si obbligassero a non asportare i loro libri in quella esistenti.

Si deplora che molti cittadini mostrino apatia per un patrio e benemerito Istituto quale è l'Accademia, che ora vive per le cure incessanti di pochi volonterosi patrioti.

Vengono tuttavia inscritti vari nuovi soci, e così non si dubita che l'Accademia prenderà novello vigore.

6 Gennaio 1872.

Presidenza Abate **Bertanza.** — Nella elezione degli incaricati riuscirono: Abate

Paoli Presidente, Tessari Vicepresidente, Abate Pederzolli Segretario alle corrispondenze, Abate Bertanza segretario agli atti. Viene constatato che i soci residenti sono 16.

4 Febbraio 1872.

Presidenza Abate **Paoli.** — Si delibera di tenere le sedute accademiche nella sala di casa Rosmini provvisoriamente concessa dal presidente. Si pubblicheranno nei periodici locali i nomi dei neo-eletti officiali accademici. Si terranno mensilmente tornate private pei soci.

NB. Sotto la presidenza dell'Ab. Paoli si incominciò a tenere discussioni scientifiche nelle private adunanze dei soci.

3 Marzo 1872.

Presidenza Abate **Paoli.** — Si autorizza la presidenza di elevare le tasse dei soci residenti da un fiorino a due, se il bisogno lo esiga. Si intavola una discussione scientifica sulla *idea di corpo*.

7 Aprile 1872.

Presidenza Abate **Paoli.** — Si delibera che ogni socio porti una lista di temi da distribuire nelle varie sessioni (tornate private), per essere discussi e svolti. Si discute sottilmente sulla *Materia* e sul *Corpo*, e quindi sull'opinione di Manzoni intorno alla lingua italiana.

12 Maggio 1872.

Presidenza Abate **Paoli.** — Si propongono di discutere alcuni temi scientifici, e si tratta intorno alla copia dei vocaboli della lingua italiana in relazione ai trattati scientifici.

9 Giugno 1872.

Presidenza Abate **Paoli.** — Il socio Abate Fiorio prelegge una dissertazione sulla istruzione ed educazione del popolo, sviluppando un piano di istruzione popolare.

7 Luglio 1872.

Presidenza Abate **Paoli.** — Si delibera che nessuna lettura nelle tornate pubbliche oltrepassi la mezz'ora. Si insiste perchè il segretario voglia rintracciare l'atto di convenzione già esteso fra il Municipio, il Clero e l'Accademia in relazione alla civica biblioteca. In assistenza del segretario Abate Bertanza, occupato in molte altre bisogna, viene delegato il socio Leonardi. Il Bertanza svolse eruditamente una questione di lingua latina ed italiana mettendo in evidenza quale sia stata e sia la loro forma popolare, e come deva essere diffusa. Si pertrattano quindi oggetti di ordine interno.

28 Luglio 1872.

Presidenza Abate **Paoli.** — Viene concretata la cessione alla civica Biblioteca

dei libri dell'Accademia esistenti, purchè siano custoditi per cura e a spese del lodevole Municipio da un civico bibliotecario, e sia libero agli accademici di valersene ritirandoli verso ricevuta. I quadri (ritratti di accademici) dell'Accademia vengono per intanto affidati, per la custodia al signor presidente in casa Rosmini. Si prendono altre disposizioni d'ordine interno.

1 Dicembre 1872.

Presidenza Abate **Paoli.** — Relazione accurata del Presidente sull'attività dell'Accademia, e quindi lo stesso Presidente illustra l'Istituto Smithsoniano di Washington. Si prende a gradita notizia che la Società Veneto-Trentina di scienze naturali invia i propri fascicoli all'Accademia. Si tratta quindi di minute disposizioni d'ordine.

2 Febbraio 1873.

Presidenza Abate **Paoli**. — Varie disposizioni per le prossime tornate mensili private.

4 Maggio 1873.

Presidenza Abate **Paoli.** — Disposizioni varie per quattro tornate pubbliche. Si delibera di corrispondere coll'Istituto Smithsoniano, dietro suo ricerca, comunicandogli vari dati statistici, con una accurata relazione intorno alla vita della nostra Accademia.

13 Luglio 1873.

Presidenza Abate **Paoli**. — Il presidente prelegge una sua memoria: *Forza e Materia* (Materia del ragionamento: idea). Si tiene su ciò una viva discussione scientifica.

10 Gennaio 1874.

Presidenza Abate **Paoli.** — Resoconto amministrativo e relative disposizioni.

1 Marzo 1874.

Presidenza Abate **Paoli.** — Il Presidente legge una sua dissertazione continuando l'argomento: *Materia, Corpo, Forza.* Si apre la discussione, che viene stenografata.

12 Aprile 1874.

Presidenza Ab. **Paoli.** — Dopo varie comunicazioni e disposizioni di ordine si delibera di ricorrere per un sussidio all'I. R. Governo; il Presidente presenterà l'abbozzo della domanda.

31 Maggio 1874.

Presidenza Abate **Paoli.** — Il socio M. Cav. Manfroni legge una relazione sullo statuto dell'Accademia scientifica di Vienna.

Il Presidente prelegge l'abbozzo di un indirizzo all'I. R. Ministero per ottenere

un sussidio all'Accademia. Si discute in merito e si costituisce un comitato perchè voglia documentare l'indirizzo con una circostanziata esposizione di quanto intende fare l'Accademia per corrispondere all'esigenza del proprio mandato.

14 Giugno 1874.

L'Abate Paoli cede la presidenza al socio Tessari Vicepresidente volendo prendere parte attiva alla discussione nelle proposte del comitato nominato nella precedente sessione. Quindi si delibera di accompagnare al Ministero la domanda di sussidio, accordato il quale, si adotteranno i seguenti conchiusi; che pure verranno allegati alla domanda già approntata:

a) I soci nelle loro composizioni daranno maggior sviluppo a quanto sarà più interessante per l'italianità del nostro paese:
b) L'Accademia terrà, oltre le pubbliche, una tornata privata al mese, tranne i tre di vacanza, e i soci vi leggeranno per turno.
c) Si pubblicheranno trimestralmente gli atti Accademici.
d) Si pubblicherà una seconda serie (non periodica) di Memorie accademiche strettamente attinenti il nostro paese.
e) Si stanzierà un fondo, quando si potrà, destinato alla pubblicazione di opere patrie sotto la direzione accademica.

18 Agosto 1874.

Presidenza Abate **Paoli.** — Si delibera di rivolgersi a S. Ecc. il Governatore del Tirolo con un indirizzo, pregando che voglia appoggiare l'istanza già inviata all'I. R. Ministero per un sussidio.

22 Novembre 1874.

Presidenza Abate **Paoli.** — Il Presidente fa alcune comunicazioni relative all'azione accademica dall'ultima sessione fino ad oggi, e crede doversi sperar favorevole esito della Istanza già presentata per ottenere un sussidio governativo, quindi vien sciolta la sessione per mancanza di un numero di soci sufficiente a deliberare con validi conchiusi.

6 Gennaio 1875.

Presidenza Abate **Paoli.** — Il Presidente riferisce sull'attività dell'Accademia. Si delibera di fare una categorica esposizione all'I. R. Governo intorno ai bisogni dell'Accademia, perchè possa esplicare la propria attività, e si incarica la presidenza di proporre eventuali modificazioni dello Statuto. Presa notizia della relazione fatta dal Tesoriere, si aggiorna la nomina della nuova Direzione.

12 Gennaio 1875.

Presidenza Abate **Paoli.** — Si conviene di dover meglio precisare le varie mansioni degli officiali della Direzione accademica, e ripartire l'eventuale sussidio governativo secondo determinati oggetti, per viemeglio chiarire i bisogni accademici all'Eccelso I. R. Ministero dal quale si attende una sufficiente elargizione.

Si fissa una sessione pel 19 corr. allo scopo di ventilare le proposte di modificazione allo statuto.

19 Gennaio 1875.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza di Direzione. — Si discutono varie proposte di modificazione allo statuto e quindi si incarica il Presidente di estendere in base al giudizio della maggioranza l'abbozzo dello stesso per essere al più presto sottoposto all'esame del Consiglio Direttivo.

Nota. — Da questo giorno sul libro dei P. Verbali delle sessioni si fa la distinzione fra le Adunanze della Direzione (Presidenza) e quelle generali del Corpo accademico.

26 Gennaio 1875.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza della Direzione. — Il Presidente prelegge l'abbozzo dello Statuto modificato e si delibera di passare il manoscritto per circolo ai singoli soci residenti, acciò lo prendano in esame, dopo di che si raccoglierà il Corpo accademico, perchè si dichiari intorno alla relativa approvazione.

14 Febbraio 1875.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza generale. — Il Presidente annunzia la ricevuta di varie opere e corrispondenze da parte dei soci esteri e di corpi scientifici, e completa l'abbozzo dello statuto introducendovi qualche speciale disposizione.

Si delibera quindi di chiedere all' I. R. Ministero la dotazione annua di a. f. 3000 motivando le spese sugli stessi con elaborato conteggio in base al nuovo statuto.

13 Aprile 1875.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza generale. — Il Presidente comunica una nota dell'onor. Municipio che, incaricato dall' I. R. Luogotenenza, ricerca di conoscere i mezzi coi quali l'Associazione accademica intende di raggiungere il suo scopo ed il modo con cui la Società si costituisce e si rinnova, come pure la formalità delle elezioni alle cariche sociali.

Si delibera e si incarica la Presidenza di chiarire, per quanto è fattibile, lo spirito della domanda luogotenenziale, e quindi di dare le spiegazioni richieste in via officiosa.

Si varia un'articolo dello statuto nel senso che in caso di scioglimento dell'Accademia il fondo sociale passi interinalmente alla Civica Biblioteca.

1 Novembre 1875.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza della Direzione. — Il Presidente comunica gli Atti relativi all'approvazione dello Statuto, riferisce che la domanda fatta dall' Accademia all'Onor. Municipio per ottenere una sede propria restò senza risposta, e annunzia che la supplica innalzata per avere dall' I. R. Governo un'annua dotazione venne respinta.

Il segretario richiama l'attenzione del Consiglio Direttivo, perchè si occupi a chiarire la posizione dell'Accademia quale comproprietaria della pubblica Biblioteca, acciocchè questa possa prosperare a servizio del pubblico.

Vista respinta la domanda di sovvenzione si delibera che l' Accademia farà coi propri mezzi quel poco che potrà per mantenersi in vigore corrispondendo alla meglio al proprio mandato.

21 Novembre 1875.

Presidenza Abate **Paoli** — Adunanza generale. — Il Presidente partecipa di aver ricevuto vari opuscoli in dono, comunica l'approvazione dello Statuto da parte dell' I. R. Luogotenenza, e annunzia come fu respinta dall' I. R. Governo la domanda di sovvenzione. In seguito a ciò si delibera di continuare la vita dell'Accademia colle forze disponibili, senza rendere di pubblica ragione l' insucesso della supplica già prodotta per la sovvenzione e inaspettatamente respinta. Si passa alla elezione del Consiglio direttivo e vennero rieletti a Presidente l'Abate Paoli, a Segretario agli Atti l'Abate prof. Bertanza, e viene nominato il prof. Cipriano Leonardi a segretario alle corrispondenze.

10 Dicembre 1875.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza della Direzione. — Viene assunto un servo-amanuense per conto dell'Accademia. Presa notizia di alcuni opuscoli offerti all'Accademia si passa a ventilare la proposta e discutere l'abbozzo di un *Regolamento interno* da proporre al Corpo accademico.

28 Dicembre 1875.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza della Direzione. — Dopo vari provvedimenti d'ordine interno, il segretario fa una esposizione succinta intorno alla biblioteca accademica e quindi si delibera in proposito:

1. Che il segretario raccolga le intenzioni del Clero (comproprietario) e riferisca,
2. Che il Presidente accenni i punti per convenire fra il Clero e l'Accademia,
3. Che venga nominata poi una commissione per iniziare fiduciariamente le opportune pratiche col Consiglio municipale,
4. Che ultimate le trattative si stenda in comune accordo un documento regolare da sottoporre all'approvazione della civica Rappresentanza nel quale vengano appianate le insorte pendenze intorno alla Biblioteca.

Si stabilisce un piano, dietro il quale tenere periodicamente le Tornate scienti-

fiche, affidando al segretario l'incarico di raccogliere i nomi dei lettori, e l'argomento delle letture, per fissare il relativo programma di lettura.

18 Febbraio 1876.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza della Direzione. — Si decreta il ritratto ad olio del prof. socio e benefattore Abate Paolo Orsi, da collocarsi nell'aula accademica, e quindi si pertrattano oggetti d'ordine interno.

18 Febbraio 1876.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza generale in seguito alla precedente. — Si prelegge e si approva il nuovo Regolamento interno approntato dalla Direzione nell'Adunanza 10 Dicembre 1875.

Si delibera che i soci residenti verseranno per l'anno in corso la tassa di a. f. 2 per ciascuno, onde supplire ai bisogni dell'Amministrazione accademica. Si approva il resoconto presentato dal Cassiere, e viene approvato il conchiuso della Direzione circa l'approntamento del ritratto ad olio del benemerito socio Ab. Paolo Orsi.

22 Aprile 1876.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si discute e quindi si delibera intorno alle proposte di vari socî.

26 Aprile 1876.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza generale. — Si inscrivono nuovi soci dietro proposta della Direzione, preletto il giudizio dei censori.

Il socio D.r Rosmini propone che di ogni socio che verrà a morire si pubblichino le note biografiche, proposta che viene approvata a pieni voti, incaricandone la Presidenza della attuazione, così pure viene accolta la proposta del socio Pischl che si tenga un Album da conservarvi i ritratti in fotografia dei soci.

24 Ottobre 1876.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si discute e si propone la nomina di nuovi soci.

Viene incaricato il Vicepresidente Tessari di ricuperare all'Accademia il ritratto ad olio del defunto socio Fontana, pel quale scopo dovrà rivolgersi a questa Onorevole Camera di Commercio.

Aperta la discussione intorno alla proprietà del quadro ad olio dell'Udine rappresentante l'« Archimede, » si rileva che esso fu legato dall'Udine alla *Libreria di S. Marco* e depositato nel Museo cittadino, e si attende propizia occasione per trattarne col Lodevole Municipio quando si discuterà intorno alla questione della Pubblica Biblioteca.

Si propone il quesito se sia opportuno il tenere nelle pubbliche Tornate letture e discussioni che potrebbero impressionare i non soci meno favorevolmente, specie se le tesi pronunciate fossero di argomento religioso o morale, mentre queste dovrebbero riservarsi da trattare nella intimità delle conferenze, e dopo lungo dibattito si delibera di ammettere alle tornate con discussione solamente i soci e quelle persone che ciascun socio credesse di introdurre per proprio conto.

8 Gennaio 1877.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera di fare al Corpo Accademico la proposta di tenere una pubblica Tornata ogni primo giovedì del mese, pubblicando sul giornale il conchiuso senza ulteriori inviti speciali.

Si proporrà al Corpo accademico la continuazione della tassa accademica di a. f. 2 per l'anno corr. e quindi si passa alla nomina di due delegati accademici per trattare cogli altri comproprietari la vertenza della Civica Biblioteca.

Si incarica il Segretario di stendere al termine dell'anno una relazione da pubblicarsi intorno alle letture accademiche fatte nelle singole Tornate.

Visto che abortirono le pratiche per riavere il ritratto del socio Fontana (Vedi adunanza precedente), il socio Tessari si incarica di officiare l'Onorev. Camera di Commercio per riaverlo, essendo stato egli stesso che, come presidente del Comitato tecnico, lo consegnò per essere mandato all'esposizione di Vienna.

18 Gennaio 1877.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza generale. — il Presidente prelegge una esposizione relativa ai mezzi da adottarsi dall'Accademia, perchè meglio corrisponda al proprio mandato.

Si approvano le proposte del Consiglio Direttivo intorno alla tassa accademica, alla pubblicazione della relazione delle Tornate da tenersi ogni primo giovedì del mese tranne i tre mesi di ferie. Si aggregano alcuni soci e si prendono alcune deliberazioni d'ordine interno.

Dietro proposta del socio Bezzi si rimette al Consiglio Direttivo il dichiarare se convenga decretare un ritratto d'onore ai defunti soci Abate Fiorio e Abate Pross.

23 Febbraio 1877.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera la ristampa dei diplomi conservando la vecchia dizione, e la pubblicazione delle relazioni dei segretari, dopo che ne sarà stata fatta lettura nel Consiglio Direttivo. Per eventuali modificazioni si prendono varie minute disposizioni d'ordine secondario.

7 Aprile 1877.

Presidenza **Tessari** Vicepres. — Adunanza generale. — Circa l'ordinamento della Biblioteca cittadina, in seguito a lettera officiosa dell'Onor. Municipio si propugna per prin-

cipio: di non rinunciare alla comproprietà della Biblioteca, anzi di depositarvi i propri libri anche in seguito dietro certe modalità, del che si dovrà ottenere il consenso del Corpo Accademico.

10 Aprile 1877.

Presidenza **Tessari** Vicepresidente — Adunanza generale. — Si nominano due delegati (Rosmini ed Affini) perchè rappresentino gli interessi dell'Accademia nella sessione da tenersi in Municipio dai comproprietari della Biblioteca cittadina coll'autorizzazione di cedere alla città la proprietà dei libri accademici esistenti nella biblioteca, purchè questa si tenga aperta al pubblico con apposito bibliotecario, a spese della città, ed i soci accademici possano asportar libri in lettura sotto individuale responsabilità. Si aggiungono altre condizioni di poca importanza.

19 Aprile 1877.

Presidenza **Tessari** Vicepresidente. — Adunanza generale. — Deserta per deficenza del numero legale dei soci.

26 Aprile 1877.

Presidenza **Tessari** Vicepresidente. — Adunanza generale. — Si delibera di comunicare all'Onor. Municipio la seguente proposta di convenzione fra i comproprietari della Civica Biblioteca:

1. Essendo cittadini tutti tre i corpi morali: Magistrato, Accademia, Clero comproprietari di questi libri resterà alla Biblioteca l'appellativo di *Civica*;
2. Il Civico Magistrato provvegga, come fece fin qui, alla stanza della Biblioteca, ed al riscaldamento della stufa nell'inverno, senza altra obbligazione, nè pel bibliotecario, nè per nuovi libri;
3. L'I. R. Accademia si obbliga di continuar a depositare i libri che le provengono, nella Civica libreria, rinunciando al diritto di esportarli finchè la libreria sussista;
4. Il Rev. Clero assuma gli stessi obblighi riguardo ai libri che venissero lasciati al Clero, come Corpo morale;
5. In caso di scioglimento della Biblioteca, i libri e Mss. siano divisi in parti eguali nominando apposita commissione per dividerli fra i loro comproprietari;
6. Si nomini una delegazione stabile di due rappresentanti per ciascun comproprietario, questa visiti a suo piacere la Biblioteca in ore e giorni fissati per l'apertura, e fuor di questi ne avvisi il bibliotecario, che solo terrà la chiave, essendone solo responsabile;
7. La proposta del Bibliotecario spetti alla Commissione; ed a chi paga il Bibliotecario spetti il diritto e l'obbligo di nominarlo fra gli individui presentati dalla Commissione;
8. Quanto all'uso della Civica Biblioteca si terrà conto dei desideri, anzi meglio del *voto*, manifestato dai membri dell'Accademia e del Clero, autorizzando responsabilmente il Bibliotecario ad imprestare libri in lettura colle solite precauzioni.

12 Giugno 1877.

Presidenza **Tessari** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Dietro relazione dei censori si delibera di presentare al Corpo Accademico alcuni aspiranti per la nomina a soci e segue nello stesso giorno.

12 Giugno 1877.

Adunanza generale. — Vengono nominati soci alcuni proposti candidati.

22 Novembre 1877.

Presidenza Ab. **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Atto di condoglianza in morte del socio Tessari Vicepresidente e partecipazione ai funerali.

Si prendono varie disposizioni d'ordine amministrativo;

31 Gennaio 1878.

Presidenza Ab. **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si propone di presentare al Corpo accademico la candidatura di nuovi soci e si liquidano i bilanci preventivo e consuntivo.

6 Febbraio 1878.

Presidenza Ab. **Paoli.** — Adunanza generale. — Si approvano i bilanci; si assume un servo amanuense ad ora fissa; si approva la tassa di annui fior. due da pagarsi dai soci residenti, e si nomina a nuovo Vice Presidente il Dott. Cav. Francesco de' Manfroni. Si ascrivono vari soci e si incarica il Consiglio direttivo di provvedere per le Tornate, o pubbliche adunanze. Così pure viene demandata allo stesso Consiglio la proposta del come solennizzare l'inaugurazione del monumento ad Antonio Rosmini.

14 Febbraio 1878.

Presidenza Ab. **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Dopo lunga discussione intorno alla solennità da darsi all'inaugurazione della statua di A. Rosmini, si delibera di attendere che sia fissato il tempo in cui sarà approntato il monumento per poter determinare il programma della festa.

21 Febbraio 1878.

Presidenza Ab. **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente propone e insiste che si deliberi sul da farsi per l'inaugurazione del monumento Rosmini, venendo ultimata quanto prima la statua.

Dopo molto discutere si delibera di proporre al Corpo accademico di prendere il seguente conchiuso:

« L'Accademia concorrerà con tutte le sue forze a rendere splendida l'inaugura-

« zione della statua (A. R.) quando si protragga questa solennità almeno all'autunno 1879, « purchè entro questo tempo vengano fatti alla Piazza quei miglioramenti, che la pos- « sano rendere decorosa, come pure i necessari completamenti dell'Asilo, dell'Ospitale, « e delle altre adiacenze in costruzione ».

25 Febbraio 1878.

Presidenza Ab. **Paoli.** — Adunanza generale. — Dopo lunga discussione intorno alla sovraestesa proposta, essa viene messa ai voti e stante la parità di voti pro e contro viene approvata per la prevalenza del voto del presidente.

NB. La proposta passata così stentatamente restò senza efficacia, perchè il Comitato pel Monumento Rosmini eccitò il Municipio a interessare l'Accademia a proporre il programma e il tempo per la solennità, e questa distinse in due parti l'azione cioè: tosto si farebbe lo Scoprimento della Statua e poi a tempo più opportuno si farebbe l'Inaugurazione. (Vedi pag. 69 e 70).

25 Marzo 1878.

Presidenza **Manfroni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Vice Presidente comunica le dimissioni date dal Presidente Abate Paoli. Così pure si dimette il Vice Presidente. Tali dimissioni si passano agli atti senza dar loro corso.

22 Maggio 1878.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera di proporre alla commissione per l'erigendo monumento ad A. Rosmini di usare le seguenti iscrizioni nella base del Monumento: A sinistra degli spettatori: *Omaggio degli ammiratori;* nel mezzo: *Rosmini;* a destra: n. XXIV Marzo MDCCXCVII, m. I Luglio MDCCCLV, dichiarandosi pronti i soci a prestarsi per la inaugurazione.

Si passa alla proposta di nuovi soci accademici.

13 Giugno 1878.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prelegge una nota della Civica Rappresentanza che invita l'Accademia a proporre il programma della festa per l'inaugurazione del monumento ad A. Rosmini insieme ai delegati della Commissione per l'erezione dello stesso; e si delibera di rispondere che si attende la nomina degli stessi deputati per passare con questi alla proposta in parola.

17 Giugno 1878.

Presidenza Dott. **Manfroni** Vicepresidente. — Adunanza generale. — Adunanza deserta per mancanza del numero legale dei soci e quindi si rimette il programma alla seguente:

21 Giugno 1878.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza generale. — Si approvano le deliberazioni del Consiglio Accademico 13 p. p. Giugno, e si passa alla nomina di nuovi soci.

23 Ottobre 1878.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera di invitare i tre delegati della Commissione pel monumento ad A. Rosmini a sessione coi tre delegati dell'Accademia per discutere il programma per la festa dello scoprimento della Statua ad A. Rosmini, rimandando l'inaugurazione a tempo più opportuno.

29 Ottobre 1878.

Presidenza Abate **Paoli.** — Sessione dei tre delegati della Commissione per il monumento Rosmini, coi tre delegati dell'Accademia (V. Adunanza 23 p. p. Ottobre) —

Si delibera a voti unanimi:

1. di fare al più presto lo scoprimento solenne della statua A. Rosmini;
2. di fare gli inviti, che si stabiliranno, ai corpi ed alle notabilità secondo il parere di persone assennate, erigendosi, per gli invitati a tal uopo, delle tribune intorno alla statua nella piazza Rosmini;
3. di invitare la musica-banda cittadina ad intervenire attivamente.
4. Scoperta la statua si inviterà l'On. Podestà di Rovereto a tener parola intorno alla festa.

30 Novembre 1878.

Presidenza Ab. **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente comunica quanto fu deliberato nella sessione precedente 29 p. p. Ottobre.

Proposto un incidente personale, il Consiglio si dichiara estraneo e quindi impotente a deliberare.

1 Dicembre 1878.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Riproposto l'incidente personale il Consiglio si pronuncia nuovamente contrario ad entrare in apprezzamenti personali.

Si delibera di chiedere al Municipio cittadino un locale per uso dell'Archivio accademico.

NB. La festa per lo scoprimento della Statua di A. Rosmini, opera del chiarissimo M. Vinc. Consanni di Firenze ebbe luogo il dì 6 luglio 1879 come fu esposto a pag. 70.

5 Marzo 1879.

Presidenza Abate **Paoli** — Adunanza del Corpo Accademico. — Il Presidente legge una comunicazione notarile che annunzia come l'Accademia fu nominata coerede

della sostanza abbandonata dal defunto socio Zeni Fortunato. — Si passa alla nomina dei nuovi officiali del Consiglio accademico pel triennio 1879-81 e riescono: Abate Francesco Paoli Presidente, Dott. Francesco Manfroni Vice-Presidente; Segretari agli Atti Abate Prof. G. Bertanza e alle corrispondenze Prof. Cipriano Leonardi.

Si nominano i soci Manfroni e Cofler in aggiunta al Presidente quale rappresentanza dell'Accademia per la ventilazione dell'eredità lasciata dal defunto socio F. Zeni.

13 Marzo 1879.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prendono le seguenti deliberazioni:

1. Si pubblicherà una esauriente biografia del defunto socio benemerito Zeni Fortunato incaricando il socio de' Manfroni D.r Mario perchè voglia estenderla.
2. Si appronterà il ritratto ad olio dello stesso da riporre cogli altri esistenti nell'aula accademica, affidando l'esecuzione al pittore Andreis Giuseppe.
3. Si converrà colla Direzione del Civico Museo per approntare l'epitaffio da scolpirsi sulla tomba del defunto socio.

In quanto ad una proposta fatta dalla stessa Direzione circa l'approntamento di 200 ritratti in fotografia dello Zeni, il Consiglio Accademico trova più spediente farne il ritratto in litografia da mettere al principio della biografia già decretata.

Si delibera infine di aprire le trattative colla Onor. Congregazione di Carità citt. per avere dalla stessa, verso compenso di pigione, una sala per sede dell'Accademia nell'edificio dell'Asilo Infantile A. Rosmini.

28 Maggio 1879.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — In seguito a trattative col Lodevole Municipio si modificano le iscrizioni da apporsi sul basamento della statua Rosmini, deliberando che nel mezzo sia scolpito *Rosmini*, a destra della statua *Gli Ammiratori*, a sinistra Anno 1878.

Si comunicheranno al Corpo Accademico nell'Adunanza da indirsi pel 6 Giugno p. v. le deliberazioni prese per onorare la memoria del defunto socio Zeni.

6 Giugno 1879.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo Accademico. — Il Presidente comunica al Corpo accademico le deliberazioni prese dal Consiglio Direttivo nelle adunanze 13 Marzo e 22 Maggio p. p. per onorare la memoria del defunto socio Zeni, e vengono approvate ad unanimità.

Si delibera d'investire il capitale Zeni ereditato, in carte di pubblico credito rimettendo al cassiere la scelta dei più opportuni titoli pupillari in oro.

Si prendono altre deliberazioni d'ordine perchè l'Accademia si esplichi decorosamente e vantaggiosamente, fra le quali quella di pubblicare quanto prima una relazione della vita accademica dell'ultimo triennio colla recensione delle opere, e degli stampati inviati in

dono da soci corrispondenti, coll'intendimento di continuare, poi se sarà possibile, l'annuale pubblicazione degli Atti.

21 Ottobre 1879.

Presidenza Abate **Paoli** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si discute sopra l'incidente personale (Vedi Adunanze 20 Novembre e 1 Dicembre 1878), e nuovamente si delibera di passare il carteggio agli Atti, non credendo il Consiglio di dover entrare in affari personali di soci, dei quali si rispetta la libertà invocata.

7 Gennaio 1880.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si torna nella deliberazione fatta (6 Giugno p. p.) di pubblicare gli Atti accademici dell'ultimo triennio provvedendo perchè si dia mano all'opera.

Si fissa una tornata in maggio p. v. per inaugurare i ritratti dei soci benemeriti Orsi Abate Paolo e Zeni Fortunato, e si prendono altre disposizioni d'ordine interno, specie si discute sul modo di dar vigoria novella all'Accademia.

24 Febbraio 1880.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si discute se il Presidente dell'Accademia, avendo voto nelle elezioni comunali, deva attenersi nel votare alle deliberazioni che fosse per prendere il Corpo accademico, ma non si delibera punto, non essendo in numero legale gli intervenuti.

1 Luglio 1880.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera di tener una pubblica tornata nel p. v. Ottobre per commemorare il XXV anniversario dalla morte di A. Rosmini e si incarica il segretario di convenire con quei soci che si assumessero di leggere qualche lavoro relativo alla personalità ad alle opere di Rosmini.

12 Luglio 1880.

Presidenza Dott. **Manfroni** Vice-Presidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Sessione deserta per mancanza di soci in numero legale.

13 Luglio 1880.

Presidenza Dott. **Manfroni** Vice-Presidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Dietro proposta del Vice-presidente, che all'uopo prelegge alcune lettere del Presidente partito da Rovereto, si delibera di solennizzare il XXV anniversario dalla morte di A. Rosmini collo stampare a spese dell'Accademia editrice la Vita di Antonio Rosmini dell'Abate Paoli Francesco presidente dell'Accademia, che di questi giorni ultimò il relativo manoscritto, dichiarandosi grata all'autore che per tale occasione dichiarò di cederlo all'Accademia.

Se ne stamperanno 1000 esemplari, dei quali 200 si cederanno gratis all'autore; 200 saranno a disposizione dell'Accademia; e 600 si lascieranno allo stampatore perchè ne faccia lo spaccio al prezzo di Italiane Lire 7 per esemplare per conto dell'Accademia. S'interesserà l'autore perchè faccia il contratto col tipografo, e lo induca a stamparne altre 200 verso l'indennizzo delle sole spese di carta e tiratura, anche queste per uso dell'Accademia.

Esaurita la I edizione, il diritto delle successive resta a disposizione dell'autore.

L'eventuale utile che si avesse dallo spaccio, detratte tutte le spese dell'edizione, sarà da conservarsi intatto per venir impiegato nell'approntamento di un erma in marmo rappresentante A. Rosmini, da allogarsi nella sala accademica.

NB. L'opera sullodata *Della vita di Antonio Rosmini-Serbati* (I parte) fu pubblicata dall'Accademia coi tipi di G. R. Paravia, Torino, 1880 un Volume in IV pag. 626 L. 6.50.

La II parte: *Delle Virtù di Antonio Rosmini* fu pubblicata dall'autore, per conto dell'Accademia coi tipi di G. Grigoletti, Rovereto, 1884 un Volume in IV pag. 624 Lire 6.50.

15 Ottobre 1880.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Dietro ricerca del Municipio, con pieno accordo del Civico Museo si stabiliscono i siti ove alluogare nel palazzo della Pubblica istruzione il busto di Girolamo de' Tartarotti e varie lapidi commemorative di persone e avvenimenti degni di memoria. Il che tutto fu compiuto esattamente, da una commissione nominata a tale scopo.

28 Aprile 1881.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente comunica varie notizie d'ordine interno ed amministrativo e si delibera di proporre la nomina di varî soci.

27 Giugno 1881.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Corpo accademico. — Si pertrattò di vari oggetti d'ordine interno, e si prende a gradita notizia il dono all'Accademia del Dott. Emilio Sartorelli di una Crusca postillata da Clementino Vannetti.

15 Luglio 1881.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si passano in esame e si liquidano alcune note amministrative, di spese per la stampa e pubblicazione della Vita di A. Rosmini.

2 Agosto 1841.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente annuzia la morte del Socio Cofler Dott. Attilio nostro tesoriere, ai funerali del quale prese parte l'Accademia.

Lo stesso Presidente viene incaricato di assumere interinalmente l'amministrazione, fino cioè alla nuova nomina degli officiali di Consiglio.

15 Novembre 1881.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera di pubblicare una breve storia Accademica del socio Dott. de' Manfroni Mario, e le relazioni triennali dei Segretari.

27 Dicembre 1881.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Corpo accademico. — Terminata la pubblica Adunanza scientifica (Tornata) si passò a trattare di oggetti amministrativi, (resoconti, liquidazione di polizze) e si deliberò che i soci presentino pel giorno 8 p. v. Gennaio ad una Giunta scelta *ad hoc* le loro proposte sul modo di usare i redditi dell'Accademia.

8 Gennaio 1882.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza privata della Giunta sopraindicata. — Dopo varie proposte e lunga discussione si convenne di presentare al Corpo accademico la seguente proposta:

« Ogni tre mesi, possibilmente, l'Accademia faccia pubblicare i suoi Atti aggiungendo un Bollettino bibliografico rosminiano ».

20 Gennaio 1882.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Corpo accademico. — Si fa la nomina degli officiali accademici pel triennio 1882-84, e riescono l' Abate Paoli riconfermato Presidente, il Dott. Francesco de' Manfroni Vice-Presidente, il Prof. Abate Visintainer primo Segretario, ed il Prof. Carlo Delaiti secondo segretario.

Dietro ricerca fatta da un socio, vien esposto che il Lodevole Municipio non si è ancor pronunciato circa la concessione ai soci dei libri in lettura a domicilio della civica Biblioteca, e si delibera perciò di sollecitare una risposta categorica.

25 Gennaio 1882.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prendono varie deliberazioni di minuta amministrazione. Si decide di pubblicare in 300 esemplari un riassunto di Storia accademica (Adunanza 15 Nov. 1881) e si formula una minuta per l'ursorio da inviare al Civico Municipio, come fu deliberato nella precedente Adunanza 20 Gennaio a. c.

6 Febbraio 1882.

Presidenza Dott. **Manfroni** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Non si accettano le proposte fatte dalla Commissione nominata perchè esponga come

si possano impiegare i redditi dell'Accademia, e si prega la stessa Commissione perchè voglia riformarla.

22 Febbraio 1882.

Presidenza Dott. **Manfroni** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Si delibera la pubblicazione in 500 esemplari del *Discorso Accademico Critico-Morale* del socio Monsignor Andrea Strosio, per essere distribuito ai soci. (Vedi Tornata pubblica 22 Settembre 1882).

19 Luglio 1882.

Presidenza Dott. **Manfroni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Viene deliberata la proposta da farsi al Corpo accademico della nomina di vari novelli soci, e quindi si approva di tenere una pubblica Tornata il 25 del c. m. per celebrare la ricorrenza del giubileo sacerdotale (50mo) del benemerito presidente Abate Paoli.

25 Luglio 1882.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si accoglie la proposta di nuovi soci fatta dal Consiglio Accademico e si passa alla loro nomina a scrutinio segreto. Viene quindi ventilato ed approvato il progetto di pubblicare annualmente un volume di Atti accademici, per cura ed a spese dell'Accademia.

16 Ottobre 1882.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera la stampa di alcuni lavori negli Atti accademici del 1883.

15 Dicembre 1882.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera di proporre al Corpo accademico la nomina di vari novelli soci; si prendono provvedimenti amministrativi d'ordine interno, quindi si stabilisce di fare una scelta fra i lavori più opportuni esistenti in archivio, per pubblicarli negli Atti. Si delibera pure la compera di alcuni esemplari dell'opuscolo del socio Prof. Abate Angeleri Fr. col titolo: *Risposta alla Civiltà Cattolica* ecc. da distribuirsi ai soci residenti.

29 Dicembre 1882.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Vengono aggregati, a scrutinio segreto, quali socî tutti i proposti dal Consiglio accademico.

22 Febbraio 1883.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si appronta il Resoconto della gestione 1882. Si pertrattano poi varie questioni d'indole amministrativa,

fra le quali merita d'esser notata quella sul costo della stampa degli Atti e si delibera di accettare l'impegno offerto in austr. fior. 12 per ogni foglio di 16 pagine con tiratura di 300 esemplari.

NB. Da quest'anno 1883 fino al 1900 si dovette aumentare il prezzo fino a corone 45 per ogni foglio di 16 pagine con tiratura di 400 esemplari.

28 Febbraio 1883.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si passò il conto della gestione amministrativa 1882 ad un revisore.

Il Presidente domandò ed insistette per essere esonerato dal proprio officio, per la sua grave età, ma gentilmente poi si piegò al voto comune dei soci, perchè egli resti ancora in carica.

13 Dicembre 1883.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prendono varie minute disposizioni amministrative, tra cui quella di capitalizzare alcuni pochi civanzi della gestione economica del 1883.

14 Dicembre 1883.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si approva il bilancio prev. pel 1884. Si decide di far litografare il ritratto di A. Rosmini da mettere negli esemplari che ancor rimangono invenduti della Vita dello stesso, scritta dall'Abate Paoli. Vengono avvertiti i soci di scegliere per tempo il mese nel quale intendono di leggere nell'aula qualche loro lavoro, e ciò perchè non resti deserta qualche Tornata.

18 Aprile 1884.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Viene approvato il conto consuntivo 1883. Si adottano provvedimenti per la scelta e per la stampa in atti di lavori esistenti in archivio di soci già defunti. Si fissano almeno a due per anno le pubbliche Tornate. Si propone e si accetta che in via di esperimento l'Accademia tenga aperta la propria aula ad uso di lettura pei socî, al qual uopo essa dovrà associarsi a qualche buon giornale italiano. Si delibera di proporre al Corpo accademico la nomina di vari socî.

Si propone di ritirare dalla tipografia Paravia di Torino gli esemplari invenduti della Vita di A. Rosmini scritta dall'Abate Paoli per ulteriori disposizioni.

29 Aprile 1884.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Corpo accademico. — Presentatosi dal cassiere il conto consuntivo del 1883, viene passato ad un socio perchè lo riveda e riferisca.

Si accoglie la proposta del Consiglio Direttivo di ritirare gli esemplari invenduti della vita di A. Rosmini, ma solo dopo chiusa l'esposizione artistica ora aperta in Torino.

Si approva il pensiero di un gabinetto accademico di lettura insinuando l'associazione ai periodici: *La Nuova Antologia*, *La Coltura*, *La Rassegna Nazionale*, *La Sapienza*, *La Civiltà Cattolica*, *L'Annuario degli Alpinisti Trentini*. Ogni socio residente avrà una chiave per entrare nell'Aula a propria volontà. Si approva la stampa di alcuni lavori di soci negli Atti accademici del 1884. Si passa alla nomina di varî soci a scrutinio segreto. Trattasi di far approntare un busto di A. Rosmini da collocarsi nell'Aula accademica, ma non si prende su ciò, per ragioni economiche, veruna deliberazione.

14 Giugno 1884.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prelegge una nota del Municipio di Rovereto, colla quale invita l'Accademia a proporre i nomi di quei benemeriti cittadini che meritano di essere inscritti nel *Libro d'oro*, e si delibera di riscontrare la nota stessa, avvertendo come l'invito fu comunicato ai soci, ciascuno dei quali viene autorizzato a fare, se lo crederà opportuno, la motivata presentazione di tutti quelli che potrebbero esser presi in considerazione.

28 Ottobre 1884.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Dietro ricerca dell'I. R. Ufficio del Censo si delibera di notificargli la sostanza dell'Accademia. Il Presidente viene pregato di custodire i valori della stessa fino a nuova disposizione. Si deliberò di continuare l'associazione ai periodici: *La Civiltà Cattolica*, *La Coltura*, *La Sapienza*, *La Nuova Antologia*. Si dichiarano entrati in archivio 175 esemplari della Vita di A. Rosmini, dei quali si disporrà in seguito.

18 Dicembre 1884.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Vengono ceduti all'abate Paoli molti esemplari della vita da lui scritta di A. Rosmini ed egli a pareggio della spesa sostenuta dall'Accademia per la stampa della stessa, versa l'importo relativo; di altri pochi si approva che vengano permutati con altri libri, e vari esemplari si conserveranno a disposizione dell'Accademia. Si propone la candidatura di varie persone illustri per la nomina a soci.

27 Dicembre 1884.

Presidenza Abate **Paoli.** - Adunanza del Corpo accademico — A scrutinio segreto vengono nominati vari soci proposti dal Consiglio Direttivo. Si approva l'operato dello stesso in relazione agli esemplari della vita di A. Rosmini. A voti unanimi si riconfermarono in carica i membri del Consiglio Direttivo pel triennio 1885-87.

15 Maggio 1885.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Viene presentato al revisore il conto consuntivo 1884. Si prende una disposizione pel reinvestimento di un capitale restituito. Si delibera di concorrere con un importo in danaro all'erezione del monumento al socio A. Manzoni in Milano, ed a quello progettato pel socio trentino Prof. Francesco Bassetti.

6 Luglio 1885.

Presidenza Ab. **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si fissano alcuni lavori di accademici da inserirsi negli Atti 1885. Si delibera di pubblicare sui giornali patrî l'avviso delle pubbliche Tornate accademiche, perchè qualche cittadino ne espresse il desiderio. Si approva l'associazione ad una pubblicazione del Prof. Solimani intorno alle dottrine di A. Rosmini. Viene esposto come Don Silvio Lorenzoni novello redattore del periodico trentino *La Voce Cattolica* nel N. 75 dei 2 Luglio 1885 ebbe a dichiarare di *aborrire dal rosminianismo in fatto di filosofia*.

7 Luglio 1885.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Il Presidente espone il fatto accennato nella precedente adunanza del Consiglio direttivo e prega i soci che vogliano ventilare il caso e deliberare in proposito.

Dopo lunga discussione intorno al contegno che l'Accademia deve adottare per difendere l'onore del proprio Presidente Onorario Perpetuo così villanamente compromesso da un giornale cattolico, a pieni voti si delibera di pubblicare sui periodici del paese la protesta riferita a pag. 71.

Quest'atto di giustizia avrà l'approvazione di tutti coloro che deplorano sinceramente la guerra maligna mossa al Rosmini anche nel nostro paese.

18 Dicembre 1886.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Viene presentato il conto preventivo 1886. Si approva l'associazione ai soliti periodici. (Vedi Adunanza 28 Ottobre 1884). Si propone la compera delle opere di A. Rosmini, da farsi quando lo stato economico lo permetterà. Si delibera di proporre la nomina di vari nuovi soci al Corpo Accademico.

30 Dicembre 1885.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Viene presentato e approvato il conto preventivo 1886. Vengono nominati soci, a scrutinio segreto, tutti i sigg. presentati dal Consiglio Direttivo. Si pertrattano provvedimenti economici ed infine si delibera di invitare alle Tornate pubbliche tutti i soci residenti mediante cartoline postali.

24 Maggio 1886.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Viene presentato e passato al revisore il resoconto annuo 1885. Segue la candidatura di un socio che si proporrà al Corpo accademico e si delibera di pubblicare il lavoro del socio Cav. Dottor Zoppi. *Il fenomeno ed il concetto della luce studiati in Dante*. Sentito il parere del Corpo accademico, se ne farà la dedica a S. A. il neo-eletto P. V. di Trento D.r Eugenio Carlo Valussi nell'occasione della sua consacrazione, che seguirà il 26 Giugno a. c. in Trento. Per la lettera di dedica si incarica il socio Abate Bettanini.

4 Giugno 1886.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si notifica il risultato finale della gestione amministrativa 1885, quindi viene nominato un socio proposto dal Consiglio Direttivo. Si approva la stampa del lavoro del socio D.r Zoppi colla dedica a S. A. il Principe Vescovo come fu esposto nella precedente Adunanza 24 Maggio.

8 Giugno 1886.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si partecipa come il 7 corr. alle ore 6.45 pom. moriva il D.r Francesco Manfroni, Vicepresidente dell'Accademia e si delibera di fregiarne la bara con una ghirlanda, tributo dell'Accademia all'illustre defunto, accompagnandone la salma il Corpo accademico fino al cimitero, dove il presidente terrà un breve discorso funebre.

11 Ottobre 1886.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si discute e si delibera di prendere in affitto una stanza coll'annessa sala grande nel palazzo Fedrigotti, quale sede accademica a cominciare col nuovo anno.

3 Novembre 1886.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera di proporre al Corpo accademico la nomina di alcuni aspiranti a soci accademici.

3 Novembre 1886.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — A schede segrete furono nominati soci i proposti dal Consiglio Direttivo. Alle associazioni in corso dei periodici già assunti si aggiunge quella del *Rosmini* che esce a Milano.

28 Dicembre 1886.

Presidente Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Viene presentato

il conto preventivo 1887. Si delibera di proporre al Corpo accademico la nomina di un candidato.

30 Dicembre 1886.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Il presidente prelegge il preventivo 1887, che viene approvato. Viene inscritto a schede secrete un socio proposto dal Consiglio Direttivo. Si delibera di affidare al modellatore Piccolrovazzi l'approntamento di un busto in gesso di A. Rosmini. Si prendono varie deliberazioni d'ordine interno.

10 Gennaio 1887.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Fatta la nomina del nuovo Consiglio Direttivo, riuscirono eletti a scrutinio segreto: Abate Paoli Presidente, Prof. Bartolameo Affini Vicepresidente, Abate D.r Bernardino Visintainer primo Segretario, Abate D.r Giuseppe Sannicolò secondo Segretario.

2 Aprile 1887.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prendono varie disposizioni d'ordine interno e si propone la presentazione di nuovi soci.

20 Aprile 1887.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Presentato il conto consuntivo 1886 viene passato a due revisori. Si nominano soci i proposti dal Consiglio Direttivo, e si delibera l'investimento in obbligazioni di Stato alcuni margini della precedente amministrazione.

27 Maggio 1887.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera di proporre al Corpo accademico la nomina di alcuni soci novelli. Il presidente notifica che i margini amministrativi furono investiti colla compera di carte di valore (Vedi precedente Adunanza).

28 Giugno 1887.

Presidenza dell'Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Vengono nominati soci a votazione segreta i sigg. proposti dal Consiglio Direttivo.

8 Ottobre 1887.

Presidenza Abate **Paoli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Il socio Abate Bertanza propone di collocare nell'atrio del palazzo della Pubblica Istruzione un busto

in marmo di A. Rosmini di fronte a quello di Gerolamo Tartarotti, rimovendo una lapide ivi esistente. Il Corpo accademico plaude al geniale pensiero e viene deliberato di far le pratiche necessarie per l'attuazione del progetto a spese dell'Accademia.

20 Novembre 1887.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Corpo accademico. — Il presidente riferisce l'adesione del civico Municipio al progetto surriferito circa il collocamento del busto di A. Rosmini, come fu esposto nell'Adunanza 8 Ottobre p. p.; e si delibera di ricercare il preventivo per l'esecuzione dell'opera. Si stabilisce la presentazione di nuovi soci al Corpo accademico.

28 Aprile 1888.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Corpo accademico. — Presentata la resa di conto ammin. del 1887 viene passata a due revisori. A scrutinio segreto si passa alla nomina dei vari soci proposti dal Consiglio Direttivo.

Presa cognizione del preventivo fatto per l'erezione del busto ad A. Rosmini c. s. si approva, colla condizione che l'opera sia intieramente compiuta entro il Sett. 1888.

6 Luglio 1888.

Presidenza Abate **Paoli**. — Adunanza del Corpo accademico. Espressa la condoglianza per la morte del Prof. Affini Vicepresidente dell'Accademia (2 Febbraio 1888) e presa nota del trasferimento del D.r Abate Sannicolò II. segretario accademico, da Rovereto a Domodossola, si passa alla nomina di due successori a schede segrete, e riescono nominati il Prof. Abate Bertanza quale Vicepresidente ed il Prof. Agostino Bonomi quale Il Segretario.

Viene fissato l'importo di austr. fior. 60 quale stipendio per l'anno scol. 1888-89 da conferirsi ad uno studente povero che frequenterà il Corso V o VI del ginnasio civico privato di Rovereto, lasciando alla presidenza la determinazione delle modalità intorno alla collazione dello stesso.

NB. Il detto stipendio fu deliberato per concorrere a sostenere un numero sufficiente di alunni nel ginnasio superiore, che fu aperto dal Comune quando l'i. r. Governo soppresse il proprio. Dopo tre anni cessò quello, quando cioè vennero riconcesse dallo stesso Governo le scuole erariali già prima levate.

Al Presidente Abate Francesco Paoli erede di A. Rosmini, Presbitero dell'ordine dell'Istituto della Carità, il quale non trova conveniente e decoroso il soggiornare in questa Diocesi e sta per abbandonare Rovereto, e cercare altrove più tranquilla dimora, si esternano dai soci i sentimenti di sincerissimo dolore, e per intanto non si pensa a nominargli un successore nella sua veste di Presidente.

NB. La partenza di questo pio e benemerito sacerdote ottuagenario da Rovereto diede occasione ad una sentita dimostrazione di condoglianza da parte di tutto il popolo di Rovereto all'atto della sua partenza. (9 Luglio 1888).

22 Novembre 1888.

Presidenza Abate **Bertanza**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prendono le opportune disposizioni, perchè il busto già messo nell'atrio del palazzo della Pubblica Istruzione, figuri nel modo più decoroso possibile. Trovandosi alquanto sbilanciata l'amministrazione per le spese sostenute nel 1888, si adottano delle misure economiche, tra le quali il sospendere l'associazione ai periodici già sopra accennati.

Si delibera di presentare vari candidati al Corpo accademico per la nomina a soci. Si vota pure un importo per concorrere all'erezione del monumento Antonio Rosmini a Milano.

29 Dicembre 1888.

Presidenza Abate **Bertanza** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Vengono aggregati a voto segreto i soci proposti dal Consiglio Direttivo. Si delibera di tenere durante l'anno 1889, quattro tornate pubbliche. Si accoglie la proposta fatta da un socio di spedire al Presidente Abate Paoli per l'anno imminente le più sentite felicitazioni coi sensi di sincera divozione. Si prendono altre deliberazioni d'ordine interno.

30 Gennaio 1889.

Presidenza Abate **Bertanza** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Vengono approvati la resa di conto amministrativo 1888 ed il preventivo 1889. Si prendono varie disposizioni d'ordine interno.

15 Aprile 1889.

Presidenza Abate **Bertanza** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Collaudato il monumento (erma) di A. Rosmini, se ne delibera il pagamento al Signor Gelsomino Scanagatta assuntore dello stesso.

6 Luglio 1889.

Presidenza Abate **Pederzolli** Consigliere anziano. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si espone che l'Abate Bertanza Vicepresidente mancò ai vivi il giorno precedente, e per onorarne la memoria si delibera l'approntamento di una ricca ghirlanda colla scritta « Al socio più anziano ed al suo Vicepresidente l'I. R. Accademia degli Agiati » per fregiarne la bara nei funerali, che seguiranno all'indomani. Il Corpo accademico è invitato a seguire il corteo funebre ed il Prof. D.r Abate Visintainer è incaricato di stenderne l'elogio da dirsi sulla fossa.

24 Ottobre 1889.

Presidenza Abate **Manincor** Consigliere anziano. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera di rivedere ed all'uopo riformare lo statuto accademico per poi

pubblicarlo a stampa. A tale scopo si fissano alcuni giorni, perchè il Consiglio si raccolga in Commissione ad esaminare ogni singolo paragrafo, per sottoporlo al voto del Corpo accademico.

13 Dicembre 1889.

Presidenza Abate **Manincor** Consigliere anziano. — Adunanza del Corpo accademico. — Si cribra lo statuto accademico proposto dal Consiglio Direttivo e introdotta qualche modificazione, se ne approvano 29 paragrafi.

16 Dicembre 1889.

Presidenza Abate **Manincor** Consigliere anziano. — Adunanza del Corpo accademico. — Si discutono gli ultimi paragrafi dello statuto accademico, e modificati in varî punti, si approvano.

21 Gennaio 1890.

Presidenza D.r **Donati** II. Consigliere anziano. — Adunanza del Corpo accademico. — Si riferisce che il socio Abate Pederzolli, mediante lettera declinò di far parte del Consiglio Direttivo, e se ne prende nota. Si espone e si approva il conto preventivo 1890. Si prendono poi varie disposizioni d'ordine interno e si delibera che l'Accademia rinnovi l'Associazione alla *Rassegna Nazionale* di Firenze ed al *Didascalico* di Trento. Si nominano i revisori del conto consuntivo 1889, ai quali sarà passato tosto che sarà approntato.

Si passa alla elezione dei membri del Consiglio Direttivo, pel triennio 1890-92, che vien fatta a schede segrete e riescono: Prof. Ab. Gius. Pederzolli Presidente, D.r Pietro Donati Vicepresidente, Prof. Agostino Bonomi primo Segretario, e Prof. Giuseppe Speramani secondo Segretario. Si delibera di tenere in via d'urgenza un'Adunanza di alcuni soci nel giorno 23 Gennaio per formulare una *Rettifica* da pubblicarsi nei patri giornali per ismentire alcune notizie inserite nella *Voce Cattolica* degli 11 Gennaio 1890 N. 5, fra cui, quella che il Prof. Delaiti fungesse da Vicepresidente dell' Accademia, mentre ciò è assolutamente falso, come falsa era l'asserzione che l' Accademia avesse pubblicato un lavoro all' insaputa dell'autore Prof. Pederzolli.

NB. La detta Rettifica venne pubblicata nel giornale la *Voce Cattolica* del 1 Febbraio 1890.

5 Marzo 1890.

Presidenza Abate **Pederzolli.** — Adunanza del Corpo accademico. — Il Presidente Abate Pederzolli, richiamandosi alla sua lettera portata nella Adunanza 21 Gennaio p. p. dichiara di non accettare la Presidenza dell'Accademia, offrendo però sempre l'opera sua come socio e non piú. I convenuti non insistono e perciò occupa il seggio presidenziale il Vicepresidente D.r Donati.

Preletto il nuovo statuto accademico e fatto qualche emendamento viene licenziato per la stampa.

Si incarica il Cassiere di estendere un prospetto regolare della sostanza accademica coi relativi redditi annui.

L'Accademia aderisce al progetto di erigere un monumento al Divino Poeta in Trento e incarica la Presidenza di avvisarne quel Comitato. Si approva il conto consuntivo 1889.

In riconoscimento dei meriti verso l'Accademia del vice Pres. Abate Franc. Paoli e del def. Prof. Abate Giovanni Bertanza si nomina il primo quale Presidente onorario dell'Accademia a vita e si decreta al secondo un ritratto ad olio da collocarsi nell'aula dell'Accademia.

Si passa con votazione segreta alla nomina di nuovi socî proposti dal Consiglio Direttivo.

31 Marzo 1890.

Presidenza D.r **Donati** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Si preleggono le lettere di ringraziamento dei nuovi soci. Si delibera di concorrere all'erezione del monumento a Dante in Trento con una offerta in denaro. Si prendono varie disposizioni d'ordine interno.

4 Giugno 1890.

Presidenza D.r **Donati** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prendono varie deliberazioni di ordine amministrativo, fra cui quella di affidare a mutuo all'erede di A. Rosmini un importo della sostanza accademica.

17 Ottobre 1890.

Presidenza D.r **Donati** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Vengono scelti i lavori da pubblicare negli Atti 1890. Si propone la candidatura di varî soci, e si delibera di procurare che si aumenti il numero dei soci residenti, mediante pratiche in via privata, acciochè si rinforzi il Corpo accademico, a decoro del paese. Si prendono minute disposizioni d'ordine interno.

29 Dicembre 1890.

Presidenza Abate **Pederzolli** Consigliere anziano. — Adunanza del Corpo accademico. — Si assegna l'annua retribuzione al bidello dell'Accademia. Si approva il conto preventivo 1891. A scrutinio segreto, si nominano soci i candidati proposti dal Consiglio Direttivo. Vista la mancanza di alcuni seggi del Consiglio stesso, si passa alla novella nomina e riescono: Il Dott. Pietro Donati Presidente ed il D.r Giovanni Rosmini Vicepresidente fino alla scadenza del triennio 1890-92.

18 Marzo 1891.

Presidenza D.r **Donati**. — Adunanza del Corpo accademico. — Viene approvato il conto consuntivo 1890. Per onorare la memoria dei due defunti soci Abate Stoppani

e Abate Paoli presidente onorario a vita dell'Accademia, si delibera di fare di ambedue la Commemorazione in una pubblica Tornata, e all'Abate Paoli si decreta pure un ritratto ad olio da mettersi nell'Aula tra i più illustri accademici. Si delibera di sospendere l'invio degli Atti accademici a quei soci residenti, che senza cause giustificate non intervenissero pel corso di un anno alle adunanze indette. Si fissa che il numero degli esemplari dei lavori estratti dalle pubblicazioni accademiche da darsi in dono agli autori stessi, sia di 25.

13 Luglio 1891.

Presidenza D.r **Donati.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si stabiliscono alcuni lavori da pubblicarsi per l'anno 1891, dietro relazione dei revisori.

20 Ottobre 1891.

Presidenza D.r **Donati.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si accresce il numero dei lavori da stamparsi c. s. Si propongono alcuni candidati da presentarsi al Corpo accademico per la nomina a soci.

19 Dicembre 1891.

Presidenza D.r **Donati**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera la proposta di novelli soci, e si completa il numero dei lavori da pubblicarsi negli Atti 1901.

30 Dicembre 1891.

Presidenza D.r **Donati**. — Adunanza del Corpo accademico. — Si approva il conto preventivo 1892. Vengono nominati i revisori del conto consuntivo 1891. A schede segrete vengono nominati soci i candidati proposti dal Consiglio. Si prendono provvedimenti, acciocchè venga ordinato l'archivio accademico, nominando una Commissione a tal uopo.

8 Aprile 1892.

Presidenza D.r **Donati.** — Adunanza del Corpo accademico. — Vengono prelette le lettere di ringraziamento dei nuovi soci. Si approva il conto consuntivo 1891. A voti segreti vengono nominati soci alcuni candidati proposti dal Consiglio. Si accetta la proposta del socio Prof. Bertolasi che si offre di dare alcune lezioni pubbliche di fisica sperimentale a principiare subito dopo la Pasqua.

22 Aprile 1892.

Presidenza D.r **Donati**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Progetto e disposizioni per una nuova sede accademica.

1 Giugno 1892.

Presidenza D.r **Donati.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si preleggono le lettere di ringraziamento dei nuovi soci. Si rimette alla Presidenza il far le pratiche opportune per avere una sede accademica più conveniente.

I due soci Monsignor Valentinelli e Abate D.r Visintainer domandano con lettera di venir radiati dal numero dei soci, ciò che si prende a spiacente notizia.

23 Luglio 1892.

Presidenza D.r **Donati.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si fissano i lavori da pubblicarsi nel 1892. Si propone la stampa del Catalogo dei libri della biblioteca accademica. Si delibera di continuare l'associazione al periodico *Il Nuovo Risorgimento*.

30 Novembre 1892.

Presidenza D.r **Donati**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si propone la nomina di nuovi soci accademici. Viene interessato il Presidente a tenere alcune conferenze sull'*Igiene*.

28 Dicembre 1892.

Presidenza D.r **Donati.** — Adunanza del Corpo accademico. — Il Conto preventivo 1893 viene approvato. Visto che si aumenta sempre più la Biblioteca, si prendono le opportune disposizioni pel collocamento dei libri. Vengono nominati soci, a scrutinio segreto, i proposti dal Consiglio Direttivo. Si passa alla nomina dei membri del Consiglio Direttivo pel triennio 1893-95 a votazione segreta e riescono: Bossi-Fedrigotti Conte Filippo Presidente; D.r Donati Pietro vicepresidente; Prof. Bonomi Agostino I Segretario; Prof. Speramani Giuseppe II Segretario. Si delibera di aderire alla domanda dei soci dimissionari Monsignor G. Domenico Valentinelli e Prof. Abate Dottor Bernardino Visintainer, coll'omettere i loro nomi nell'elenco dei soci, che si pubblica sugli Atti accademici.

1 Febbraio 1893.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Cade la proposta di compilare per conto dell'Accademia un opuscolo delle memorie del defunto socio Abate Prof. Giuseppe Pederzolli, lasciando libero un editore di farlo per conto proprio, mentre l'Accademia gli fornirà quanto potrà, perchè riesca un lavoro decoroso e interessante. Vengono approvati alcuni lavori per la stampa in Atti 1893. Si nominano i revisori del conto consuntivo 1892. S'inviteranno tutti i soci perchè vogliano concorrere alla fondazione già iniziata di uno stipendio scolastico per onorare la memoria del Prof. Abate Giuseppe Pederzolli.

16 Febbraio 1893.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. —

Viene messo in discussione il progetto di cercar una nuova sede per l'Accademia, e non dubitando che in tempo non remoto si potrà convenire coll'Onor. Municipio, il quale sta per erigere, ad uso scolastico, nuovi fabbricati e insieme ridurre degli esistenti, si delibera di soprassedere a qualunque progetto, restando per intanto nella sede attuale (Palazzo Fedrigotti).

17 Marzo 1893.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti**. — Adunanza del Corpo accademico. — Viene annunziato il decesso del Dottor Pietro Donati Vicepresidente dell'Accademia e si delibera: Il Presidente terrà un breve discorso funebre sulla fossa; per onorare la memoria dell'estinto si verserà un importo alla fondazione dello stipendio Pederzolli (Vedi Adunanza 1 Febbraio anno corr.) Il socio de Probizer D.r Guido, si assume di fare la Commemorazione del defunto in una pubblica tornata. I soci accompagneranno il corteo funebre e si invierà alla vedovata famiglia le più sentite condoglianze.

27 Marzo 1893.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti**. — Adunanza del Corpo accademico. — Si approva la resa di conto annua 1892. Per dare nuovo sviluppo all' Accademia si delibera di pubblicare un invito da diramarsi a molti istituti scientifici, chiedendo lo scanibio degli Atti. Sentito il parere dei censori, si passa alla nomina di un nuovo socio. Visto che la Civica Biblioteca è poco accessibile e il regolamento della stessa, ad avviso di molti soci, non è troppo bene organizzato, delibera che l'Accademia, quale comproprietaria, e rappresentante la cultura del paese, inviti l'Onor. Municipio a destinare nuova sede alla stessa Civica Biblioteca, e disponga pel miglior uso della stessa. Si delibera di concorrere alla spesa necessaria per mettere una memoria in marmo nel R. Liceo di Verona al Socio Abate Cav. Francesco Angeleri, in seguito ad invito di quel Comitato a ciò costituitosi.

7 Luglio 1893.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prendono alcune disposizioni d'ordine per la Conferenza che terrà qui il socio Prof. Cav. Torquato Taramelli nel giorno 23 corr.

13 Luglio 1893

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Ha luogo una relazione verbale del socio D.r de Rosmini intorno alle trattative coll'Onor. Municipio in merito alle pendenze sull'uso della Civica Biblioteca.

A voti segreti si passa alla nomina del Vicepresidente in luogo del defunto D.r Pietro Donati, e riesce eletto il Prof. Alberto Casagrande Direttore del Ginnasio roveretano. Si approva una circolare da pubblicarsi e diramarsi ai Lodev. Comuni del Circondario di Rovereto invitandoli a prendere le occorrenti disposizioni per la conservazione dei documenti patrî esistenti nei loro archivî ed offrendo l'opera dell'Accademia per la loro ispezione, valutazione ed eventuale custodia. (V. pag. 72).

Il socio Abate Bettanini notifica di aver fatta a nome dell'Accademia una visita all'Archivio di Stato a Venezia e di essersi persuaso dell'importanza di occuparsi con accurato studio dei documenti ivi esistenti in relazione al nostro paese, propone a tale uopo di interessare il socio Prof. Abate Matscheg, perchè almeno dei più interessanti voglia estendere un regesto, si dovrà interpellare perciò il nostro socio, archivista di colà Cav. Riccardo Predelli, perchè voglia prestargli l'opera sua per quanto gliel consente il regolamento officioso. La proposta viene accolta e si scriverà una lettera nel senso indicato ad amendue quegli egregi soci.

Si prende a gradita notizia che il Cav. D.r Mario Manfroni regalò all' Accademia il proprio ritratto ad olio, e si delibera di ringraziarlo. Si delibera pure di rivendicare vari altri ritratti di accademici, proprietà del nostro Istituto, ed esistenti nella Civica Biblioteca, si comprerà pure un *album* per conservare i ritratti in fotografia. (Ne fu poi comperato uno troppo piccolo).

26 Luglio 1893

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si licenziano per la stampa in Atti 1870 alcuni lavori dei soci di qui. Si liquidano varie polizze di stampati, e si approva la stampa delle circolari, con relative schede di legittimazione ai soci incaricati, come era stato stabilito nella precedente Adunanza del 13 corr. Si decreta una lettera di ringraziamento al Prof. Taramelli per la sua splendida conferenza: *Storia del lago di Garda* qui tenuta il 23 corr.

Per motivi di economia si sospende interinalmente la spedizione degli inviti a tutte le istituzioni scientifiche, per ottenere lo scambio delle pubblicazioni.

18 Ottobre 1893.

Presidente Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prendono varie deliberazioni intorno alla stampa in Atti di lavori presentati dai soci. Si stabilisce di indire una pubblica Tornata pel giorno 30 corr. Si delibera di ultimare le ricerche in corso per poter fare la presentazione di alcuni candidati al Corpo accademico per la loro nomina a soci

7 Novembre 1893.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si prendono deliberazioni relative alla pubblicazione della Conferenza del socio Prof. Taramelli Torquato, *Storia del lago di Garda* colle relative carte geologiche.

19 Dicembre 1893.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera la presentazione di vari candidati al Corpo Accademico per la loro nomina a soci. Si approva di inserire in Atti il ritratto in fotografia dell'Abate Prof. Pederzolli, unitamente alla sua necrologia. Si incaricano varî soci di approntare altre necrologie di soci defunti durante l'anno.

28 Dicembre 1893.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si prende nota e si approva il conto preventivo 1894. Si fissa un annuo assegno al bidello amanuense. Vengono nominati i revisori del conto consuntivo 1893, invitando il cassiere a presentarlo al più presto. Vengono nominati soci, a voto segreto, i presentati dal Consiglio Direttivo. Si fissa pel 24 p. v. Gennaio la pubblica commemorazione accademica del socio defunto Abate Pederzolli, la quale sarà fatta dal Commendator Mario de' Manfroni amico dell'estinto.

31 Gennaio 1894.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera a maggioranza di voti di pubblicare la commemorazione del socio defunto Abate Pederzolli, tenuta il 24 p. p. dal Comm. Mario de' Manfroni.

28 Marzo 1894.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera la stampa in Atti di un lavoro presentato, e si accetta la proposta di presentare al Corpo accademico la nomina di due soci.

31 Marzo 1894.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si chiariscono e si compongono alcune misintelligenze insorte fra i due segretari. Il Presidente ed il Segretario riferiscono intorno all'attività dell'Accademia durante l'anno 1893. Si approva la minuta di una domanda da innalzarsi all'I. R. Ministero per ottenere all'Accademia un annuo assegno sui fondi dello Stato.

12 Aprile 1894.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si preleggono le lettere di ringraziamento inviate dai neo-eletti socî. Il Prof. Bonomi per motivi di salute domanda di essere esonerato dall'ufficio di Segretario, promettendo la sua cooperazione nel disbrigo di altre più leggere incombenze. Benchè a malincuore si riconosce giusta tale domanda, e, ringraziato il detto professore del suo intelligente lavoro si passa alla nomina del successore, e a scrutinio segreto viene nominato il socio Prof. Silvio

Battelli fino a tutto l'anno 1895. Vengono nominati soci i candidati proposti dal Consiglio Direttivo. Dopo lunga discussione si delibera di nominare varie commissioni coll'incarico di procurare che la custodia dei documenti patrî esistenti presso i varî Comuni del nostro circondario politico, venga affidata all'Archivio accademico.

21 Giugno 1894.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo — Si delibera che ogni Protocollo-Verbale debba venir firmato dal segretario che lo estese e dal Presidente, o suo sostituto.

Si delibera di sostituire un nuovo bidello-amanuense all'attuale, che si dichiarò dimissionario.

Si fissano alcuni lavori da pubblicarsi negli Atti dell'anno corrente, fra cui un brano di autobiografia dell'Abate Prof. Bertanza, alla quale si farà una annotazione, richiesta dai soci professori dell'I. R. Ginnasio. Si stabilisce il giorno 16 Luglio per la prossima Tornata pubblica.

28 Giugno 1894.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Per la venuta di S. M. l'Imperatore a Trento vengono delegati il Presidente ed il socio Abate Bettanini, perché si presentino a fare atto di omaggio in nome dell'Accademia.

5 Novembre 1894.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prende una disposizione interinale pel bidello amanuense. Ai funerali del socio Nicotera il Presidente dichiara che non ritenne opportuno disporre che l'Accademia venisse rappresentata. Si prende a gradita notizia che fu spedita dalla Presidenza una lettera di felicitazione al socio Abate Monsignor Gentilini in ricorrenza del suo LX anniversario di sacerdozio. Si delibera di mandare una lettera gratulatoria alla « Società antropologica ed etnologica » di Berlino nell'occasione che festeggia (17 Novembre a. c.) il suo XXV anniversario di fondazione.

Il Presidente comunica d'aver incaricato il socio Prof. Taramelli di rappresentare l'Accademia per l'inaugurazione di una lapide ad Antonio Stoppani eretta dall'Università di Pavia.

Si prendono disposizioni per gli eventuali funerali del senatore Negri, qualora dovesse mancare in seguito alla gravissima malattia da cui fu colpito. Il Consiglio Direttivo, non potendo assicurare un successo splendido a nessun conferenziere, delibera di avvertirne il socio Prof. Billia, che a condizione di numeroso concorso si offeriva di tenere una lettura accademica pubblica a vantaggio della superstite famiglia del Prof. Sbarbaro. Si prendono varie disposizioni relative alla tipografia, cui affidare la stampa degli Atti, e precisamente di raccogliere le varie offerte che venissero fatte dai tipografi di città.

Si accetta la proposta del socio Prof. Giuseppe Bettanini che si offrì di tenere una pubblica conferenza accademica sui *Cristalli*, e si fissa per questa il 25 corr.

Il Presidente invita i soci a presentare qualche distinta personalità che fosse per aspirare alla nomina di socio accademico. Si espone che l'Abate Antonio Bonmassar offrirebbe all'Accademia le iscrizioni del defunto socio Abate G. Pietro Beltrami, perchè venissero pubblicate in Atti, e si delibera di accettare l'offerta, purchè l'Accademia possa fare la scelta di quelle che credesse più opportune, accordando all'offerente un certo numero di esemplari *gratis* estratti dagli Atti.

NB. Questa condizione non fu accettata dall'editore, che fece poi la pubblicazione di tutte per proprio conto.

13 Novembre 1894.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Sentito il giudizio dei relatori, si approva la candidatura di vari soci da presentarsi per la nomina al Corpo accademico.

18 Novembre 1894.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Dopo fatte dal Presidente alcune comunicazioni d'ordine interno si completa il numero dei candidati da presentarsi al Corpo accademico per la loro nomina a soci.

19 Novembre 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — A voto segreto vengono nominati soci i candidati proposti dal Consiglio Direttivo. Dietro qualche appunto di vari soci intorno allo statuto accademico, si delibera di nominare e si nomina una commissione, incaricata di rivederlo e di proporre le eventuali modificazioni.

17 Dicembre 1894.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente prelegge le lettere di ringraziamento dei nuovi soci. Si delibera intorno agli estremi per stipulare il contratto collo stampatore degli Atti accademici. — Si approva la pubblicazione in Atti 1884 della conferenza *Sulle aree sismiche italiane* del socio prof. Taramelli. Si delibera di proporre al Corpo accademico la nomina di alcuni soci. Il presidente annunziando la morte del socio Abate Denza avverte di aver incaricato il socio Comm. Manfroni, perchè rappresenti l'Accademia ai funerali, il che viene approvato. Rilevatosi che il signor D.r Luigi Baruffaldi è socio nostro da 50 anni, il Consiglio propone di inviargli una lettera officiosa gratulatoria pel suo giubileo accademico.

28 Dicembre 1894.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Il cassiere presenta il conto preventivo 1895, che viene approvato. Si prendono varie disposizioni relative all'ordinamento, ed al funzionamento della Biblioteca accademica. Vengono nominati i revisori del conto consuntivo 1894. A schede segrete vengono nominati soci i candidati proposti dal Consiglio Direttivo. Il Corpo accademico approva la forma della lettera gratulatoria al socio D.r Baruffaldi già sopra accennata.

13 Febbraio 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prelegge un cenno biografico del socio P. Denza esteso dal socio Comm. Manfroni, ed una lettera del socio anziano Baruffaldi in risposta alla gratulatoria inviatagli pel suo giubileo accademico, c. s. Il presidente notifica di aver riannodate le pratiche col Lod. Municipio di Rovereto, perchè esso riconosca qual proprietà dell'Accademia i ritratti di soci esistenti nella civica Biblioteca e ne ordini la consegna, per essere conservati nella nostra Aula. Si prende a notizia la dimissione data dal secondo Segretario accademico Prof. Speramani per motivi suoi personali. Viene letta ed approvata la cronaca accademica da pubblicarsi negli Atti 1894.

5 Marzo 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Dopo lunga discussione si delibera di pubblicare gli Atti annuali accademici in 4 fascicoli per dare maggior incremento e interesse all'azione accademica.

6 Marzo 1895.

Seguito all'Adunanza di ieri. — Dopo animata discussione si delibera la pubblicazione in Atti 1895 della *Flora di Pirano* del socio prof. Stefani.

8 Aprile 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si liquidano varie polizze della tipografia, e si propone di ricercare un amanuense per le copiature di riguardo.

9 Maggio 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si accetta la proposta di compenso fatta dall'amanuense (soldi 6 per ogni pagina formato protocollo di 23 righe). Deliberazioni per la ricerca di un servo in sostituzione del cessante che rinuncia. Si liquida una polizza del tipografo.

Si delibera la proposta di vari candidati al Corpo accademico per la loro nomina a soci. Si propone il restauro di vari ritratti ad olio di soci accademici, ma si sospende la deliberazione per ricercare prima il preventivo della spesa.

16 Maggio 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Dopo lunga discussione intorno al diritto dei soci residenti di valersi pel proprio uso temporario dei libri e periodici dell'Accademia, si delibera che ogni socio deva rilasciare in Direzione una scheda di ricevuta per qualunque libro, o stampato che asporterà dalla biblioteca accademica. Si nomina quindi una commissione perchè proponga un regolamento da adottarsi per l'uso dei libri e stampati in parola.

Si approva il conto consuntivo 1894, dietro relazione dei revisori. Il secondo Segretario Prof. Speramani, che per ragioni sue personali aveva rinunziata la sua carica viene sostituito dal Prof. Francescati, nominato a voti segreti. Il Presidente comunica che il Lod. Municipio di Rovereto fece consegnare alla Presidenza accademica i ritratti dei soci esistenti nella civica Biblioteca (V. Adunanza 13 Febbraio 1895) e domanda che venga decretato il restauro di alcuno fra essi, al qual uopo viene fissato un importo.

24 Maggio 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prende nota che il bidello dell'Accademia rimane ancora al servizio, sendogli stato aumentato il salario. Si delibera la stampa in Atti di alcuni lavori dei soci. Si delibera di proporre al Corpo accademico la nomina a soci di alcuni candidati.

12 Giugno 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Vengono nominati soci alcuni fra i candidati proposti dal Consiglio Direttivo, rimettendo gli altri a nuova Adunanza.

Viene nominato un comitato (Conte Bossi-Fedrigotti, D.r Rosmini, Abate Bettanini) col mandato di preparare la festa commemorativa del centenario dalla nascita (24 Marzo 1797) di A. Rosmini. Il socio Prof. Francescati dichiara di non poter accettare l'incarico di secondo segretario accademico. Si assume interinalmente un amanuense. Il Presidente comunica esser stata scritta una lettera di condoglianza al socio Comm. Fogazzaro per la immatura perdita del figlio ventenne Antonio; essere stato incaricato il socio Prof. Poggi di rappresentare l'Accademia ai funerali del defunto socio Pellegrino Strobel; aver ricevuto dal signor Giorgio Testori un ritratto fotografico con gran cornice dorata del defunto socio Abate de Manincor, ed essere stata compiuta in modo soddisfacente la riparazione di alcuni ritratti ad olio già avariati, tra cui quello dell'Augusta Imperatrice Maria Teresa. Ciò che viene preso a notizia.

25 Giugno 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prendono deliberazioni per la stampa in Atti di alcuni lavori. Vengono delegati due soci a rappresentare l'Accademia nel III. Congresso (29 corr.) della Lega Nazionale in Trento. Si approva la candidatura di alcuni Signori da essere presentati al Corpo accademico per la loro nomina a soci. Si assume un amanuense. S'incarica il comitato per le feste rosminiane (V. Adun. 12 corr.) di preparare al più presto il relativo progetto da sottoporre al Corpo accademico per l'approvazione. Oltre la morte del socio Pellegrino Strobel viene annunciata quella del Socio Abate Antonio Cicuto, per la quale pure furono inviate le condoglianze alla famiglia.

8 Luglio 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si approva la proposta di scrivere agli eredi del socio Ab. Cicuto interessandoli a comunicarci i titoli dei manoscritti lasciati dal defunto. Si fissa il giorno 14 corr. per una conferenza che sarà tenuta dal socio Prof. Romeo Lovera sopra Ada Negri. Il socio Prof. Marinelli rappresenterà l'Accademia al III. Congresso geografico italiano. Il Rev. Ab. Carlo Muttinelli, a mezzo del Lod. Municipio, offre per la stampa un suo lavoro di memorie patrie. Si risponderà che prima di prendere verun impegno il Consiglio desidera vedere il detto lavoro.

16 Luglio 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si preleggono le lettere di ringraziamento dei nuovi soci, e a voti segreti se ne ascrivono altri già proposti dal Consiglio Direttivo. Si prelegge l'abbozzo del nuovo statuto e viene in massima approvato, dopo qualche modificazione, fra cui quella che l'Istituto prenda il nome di Accademia di Scienze Lettere ed Arti degli Agiati in Rovereto.

2 Agosto 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente notifica la morte del socio Abate Bartolameo Venturini. Si delibera di far estendere la biografia da pubblicare in Atti.

Viene deliberato di innalzare all'I. R. Governo una domanda perchè voglia elevare l'annua sovvenzione di fior. 500 a fior. 2000 in vista dello sviluppo che va prendendo l'Accademia. (V. pag. 81).

Si delibera di pubblicare in Atti 1895 alcuni lavori dei soci. Il Presidente annunzia i libri pervenuti in dono all'Accademia. Viene discussa la proposta di pubblicare per intero il dizionario vernacolo-italiano del socio Abate G. B. Azzolini, nonchè altri lavori, le cui edizioni fossero esaurite, ma in vista delle strettezze economiche non si può prendere per ora veruna deliberazione.

20 Novembre 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente commemora i soci defunti: Prof. Leonardi Cipriano, D.r Adolfo Senoner, e Prof. Onorato

Occioni. Tutti i presenti con atto di condoglianza ne deplorano la dipartita. Si prende a notizia che fu spedita la domanda all'I. R. Governo per l'aumento di sussidio annuo fino ai fior. 2000. Il Consiglio incarica il proprio Presidente a far pratiche coll'Onorevole Municipio, perchè questi voglia provvedere gratuitamente ad una sede accademica. Si prendono varie disposizioni relative al tipografo dell'Accademia. Si accetta l'offerta fatta dal socio D.r Zaniboni di tenere in quest'Aula una conferenza *sul Clima e sulle acque di Roncegno* entro la prima metà di Dicembre. Si approva il conto preventivo 1896.

Il Presidente annunzia il ricevimento di vari opuscoli, dono degli autori. Si delibera che in massima vengano d'ora in poi pubblicati negli Atti tutti gli stampati che si riceveranno in dono coi singoli nomi dei donatori. Si delibera di proporre al Corpo accademico la nomina a soci di alcuni candidati.

5 Dicembre 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente dichiara che il nuovo statuto non fu ancora presentato alla competente autorità politica per la relativa presentazione officiosa, perchè varî soci in un'Adunanza tenuta a Verona il 24 corr. dal Comitato per la festa secolare ad A. Rosmini, insinuarono la proposta se non tornasse forse meglio cambiare il titolo attuale della nostra Accademia nell'altro: Accademia Antonio Rosmini già degli Agiati, in Rovereto.

Dopo lunga discussione si delibera di presentare la proposta al Corpo accademico. Si nomina una Commissione perchè studi il progetto di stampare il Dizionario vernacolo italiano Azzolini, ed altri libri esauriti di soci accademici. (V. Adunanza 2 p. p. Agosto).

Si fissa al 15 corr. la conferenza del socio D.r Zaniboni. Si stabiliscono i lavori da pubblicarsi in Atti 1895, relativamente ai quali si delibera sulla forma da dare alla cronaca ed alle notizie accademiche. Si conviene col socio Cav. C. T. Postinger intorno alla stampa del suo lavoro *Clementino Vannetti cultore di Belle Arti*. Questa pubblicazione terrà luogo del IV fascicolo degli Atti 1895, e la spesa sarà sostenuta dall'Accademia in quanto non ecceda il solito importo, all'eccedenza penserà l'autore, che resterà proprietario delle copie tirate in più del numero occorrente all'Accademia.

11 Dicembre 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si dispone per la conferenza che terrà il D.r Zaniboni. Si modifica la convenzione fatta col Cav. C. T. Postinger nel senso che l'Accademia gli accorda un importo (a. fior. 160) ed egli pensa alla pubblicazione del proprio lavoro cedendo all'Accademia il numero di esemplari occorrente come IV fascicolo degli Atti accademici. Si delibera che, fino a nuova disposizione, si terrà Adunanza del Consiglio Direttivo ogni giovedì.

16 Dicembre 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Il Consiglio Direttivo mette sul tappeto la questione: se per onorare la memoria del Sommo Antonio Rosmini nella commemorazione del primo centenario dalla sua nascita torni opportuno cambiare il nome attuale dell'Accademia in quello di *Accademia Antonio Rosmini già degli Agiati in Rovereto*. Dopo lunga discussione sui motivi *pro* e *contro* la proposta, si prende il conchiuso a maggioranza di voti che l'Accademia deva conservare il suo titolo. Vengono nominati soci i candidati proposti dal Consiglio Direttivo coll'esclusione di uno solo. Essendo stato respinto il diploma da un novello socio per ragioni di gravame postale, si propone di cassare la nomina, ma prevale il parere di dover interpellare quel socio per chiarire questo fatto, e quindi si deciderà sul da farsi.

19 Dicembre 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si fissa pel giorno 27 una Tornata scientifica privata. Si approva la stampa in Atti di due lavori di socî. Si delibera di proporre al Corpo accademico la nomina a soci di alcuni candidati.

30 Dicembre 1895.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Un socio osserva che il libro dei P. Verbali del Corpo accademico dovrebbe essere sempre esposto sul tavolo dell'Aula, perchè ciascun socio possa prendere notizia di quanto si fa nell'Accademia, ma stando per impegnarsi una discussione, che potrebbe essere lunga si passa all'ordine del giorno.

Il primo Segretario espone lo svolgimento dell'Accademia nell'anno spirante. Riferisce tra altro che vi furono 880 corrispondenze con soci, o con Istituti scientifici, che si ricevettero in dono 399 fra opere e opuscoli a stampa o manoscritti. Al termine dell'anno corr. i soci salgono a 193. Molti illustri soci mostrarono desiderio di veder pubblicati i loro lavori nei nostri Atti, perciò resta disponibile molta materia pel nuovo anno. Gli Istituti scientifici-letterari coi quali si scambiano gli Atti salirono in quest'anno a 93. Durante l'anno si tennero 12 Adunanze del Consiglio Direttivo, 7 del Corpo accademico e 7 Tornate fra pubbliche e private. Viene esposto il conto preventivo 1896, ma si attende l'assegno governativo prima di darne l'approvazione. Si passa con votazione segreta alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo e riescono: Presidente Conte Bossi-Fedrigotti, Vicepresidente Cav. G. Ormisda Zanoni, primo Segretario Prof. Adolfo Zanoni, secondo Segretario Cav. C. T. Postinger. Vengono nominati per acclamazione due revisori del Conto consuntivo 1895. Si rimette ad altra Adunanza la proposta di nomina dei nuovi soci.

16 Gennaio 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Vien fatto la consegna dell'ufficio ai neo-eletti consiglieri colle relative attribuzioni. Si pro-

pone che il nuovo statuto prenda il nome di «Regolamento interno» per evitare una eventuale ricerca da parte dell'autorità politica di ispezionarlo e prenderne nota. Si prendono alcune disposizioni d'ordine interno, fra cui quella di continuare a tener le Adunanze del Consiglio Direttivo, in ogni giovedì, fino a nuova deliberazione.

23 Gennaio 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Sentita la recensione dei due lavori, uno statistico della Valle Lagarina presentato dal Lodevole Municipio e l'altro sulla difesa degli uccelli presentato da un socio, per l'eventuale pubblicazione in Atti si delibera di non dar luogo agli stessi. Si passa a provvedimenti di ordine interno fra cui quello di tener le Adunanze del Consiglio in giorno di mercoledì, in luogo del giovedì.

29 Gennaio 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente comunica che furono ricevuti alcuni doni di libri e che furono inviate alcune lettere di condoglianza. Si delibera che i lavori manoscritti brevi, inviati dai soci devano esser letti nelle Adunanze, per quelli lunghi si incaricherà un socio a farne l'estratto e riferirne in succinto. Si delibera che il Presidente voglia convocare quanto prima il Corpo accademico, per discutere intorno alle modalità che si vorranno ammettere per la festa commemorativa del centenario di A. Rosmini. Si presenteranno al Corpo accademico alcuni candidati per la loro nomina a soci.

12 Febbraio 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.**— Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si pertratta intorno alla convenienza di aumentare il numero dei soci, specialmente residenti, per aver nuove forze, quali sono richieste dal crescente decoro dell'Accademia.

19 Febbraio 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si discute intorno a vari oggetti non determinati nel P. Verbale, e si delibera di indire un' Adunanza del Corpo accademico, pel 29 Febbraio, che poi fu protratta ai 19 Marzo 1896.

11 Marzo 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente annunzia che l' I. R. Ministero negò l' assegno per l'anno corr. Si delibera di ricercare la cause che indussero l'Ecc. Dicastero a tale determinazione, che pone l'Accademia in un serio imbarazzo economico. Si delibera in via d'urgenza di creare un limitato mutuo passivo, per provvedere alle spese di prima necessità. Si proporrà poi al

Corpo accademico che voglia concorrere, mediante una tassa personale mensile dei soci, a sostenere l' Istituto, finchè si troveranno nuovi cespiti d'entrata, fra i quali si crede non indecoroso quello di tenere pubbliche conferenze con fissare una tassa d' ingresso per chi volesse assistervi. Si indice l' Adunanza del Corpo accademico pel giorno 19 Marzo p. v.

19 Marzo 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Il Presidente commemora con brevi parole i soci defunti negli ultimi tre mesi. I soci assurgono in atto di condoglianza.

Si delibera di continuare le pratiche per ottenere dalle competenti Autorità il riconoscimento dell'autonomia dell' Accademia, nonostante la legge 1867 sulle Associazioni. Il Presidente invita i Sigg. Segretari a voler ottemperare strettamente al disposto dello statuto. Dopo una accentuata discussione il II Segretario Prof. Zanoni dichiarando che le sue condizioni di salute non gli permettono un lavoro maggiore, abbandona l'Adunanza. Si delibera di tenere una Tornata privata per dar lettura dei lavori manoscritti, inviati da qualche socio. A voti segreti si passa alla nomina dei nuovi soci proposti dal Consiglio Direttivo. Si delibera di insistere presso l'Ecc. I. R. Ministero per ottenere una sovvenzione pel corr. anno. I soci convengono di pagare a. f. *uno* fino a nuovo ordine, per sopperire alle più urgenti spese d'amministrazione. Si approva pure il mutuo passivo in via d'urgenza deliberato dal Consiglio, elevandolo fino all'importo di a. f. 500.

Per mancanza di mezzi non si accoglie l'invito fatto dal Comitato di Parma di concorrere alla erezione di un cippo marmoreo al defunto socio Pellegrino Strobel Si ricerca il Presidente perchè esponga quale sfera di attività assuma il Comitato per la festa centenaria commemorativa di A. Rosmini, e quali sieno le relazioni dello stesso coll' Accademia. Il Presidente dichiara che il Comitato è scelto dal gremio accademico e che non mancherà di renderne edotto il Corpo accademico appena esso avrà determinato il suo programma, il quale, per quanto finora fu deliberato, si limiterà a indire le modalità di una Tornata pubblica solenne, ed a notificare la pubblicazione di un volume unico *Per Rosmini.*

8 Aprile 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si prendono disposizioni relative alla tipografia che pubblica gli Atti, per ovviare qualche inesattezza di forma. Si delibera di convocare il Corpo accademico nel giorno 13 Aprile p. v. per la eventuale nomina del secondo Segretario che pare siasi dimesso.

13 Aprile 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Viene negato ad un socio il permesso di asportare vari atti per ispezione e studio. Si

delibera di ricorrere oltre che al nostro anche al R. Ministero italiano per ottenere una sovvenzione (ciò che non fu però fatto). In quanto al contributo che si rascuoterà a favore dell'Accademia dai soci residenti, questi restano liberi di esimersi dalla tassa fissata. Viene approvato il conto consuntivo 1895. Si prendono varie disposizioni d'ordine interno. Il secondo Segretario Prof. Zanoni dà esplicitamente le proprie dimissioni per affari suoi personali, ma indetta dal presidente e tosto fatta la nomina a voti segreti, apparisce rinominato il Prof. Zanoni. Il Presidente, in seguito ad una differenza di vedute sull'andamento accademico, dichiara di voler dare la propria dimissione e intanto si scioglie l'Adunanza per evitare qualche troppo accentuata discussione.

17 Aprile 1896.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo — Il Presidente propone che pel disbrigo degli affari urgenti si possa raccogliere i voti dei Consiglieri per lettera circolare, senza bisogno di convocarli ogni volta in Adunanza, ciò che viene approvato. Si prendono provvedimenti per l'economia interna. Si delibera di ringraziare di volta in volta, con apposito formulario, coloro che spedissero pubblicazioni in dono all'Accademia. Si delibera che le corrispondenze protocollari del Comitato della festa rosminiana vengano estese in apposito libro. — Si provvede per l'ordinamento della biblioteca accademica. Si accetta la proposta che la pubblicazione del socio Cav. Postinger intorno a Clementino Vannetti cultore di Belle Arti, tenga luogo del IV fascicolo degli Atti 1895. La spedizione dei 25 estratti dei lavori accademici che l'Accademia accorda *gratis* agli autori verrà spedita a destinazione a spese degli autori stessi. Si approva una circolare da passare ai soci coll'invito che vogliano continuare fino a nuova disposizione il loro contributo mensile per sostenere le spese occorrenti all'attività dell'Accademia. Sulla copertina degli Atti verrà pubblicato l'avviso ai soci, perchè corrispondendo coll'Accademia usino l'indirizzo: Alla Presidenza (o alla Segreteria) dell'Accademia, escludendo sempre i nomi di persone, e ciò per evitare errori di consegna da parte della Posta.

30 Aprile 1896.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente partecipa alcune disposizioni amministrative adottate. Annunziando la morte del socio Le Roy Alfonso di Liegi, notifica come furono spedite le relative condoglianze. Dichiara d'aver iniziato le pratiche perchè venga riattivato l'assegno governativo annuale per l'Accademia, e perchè venga riconosciuta la sua autonomia colle originarie sue prerogative. In seguito ad una domanda della Società degli Studenti Tridentini che l'Accademia voglia concorrere a stipendiare studenti che si recassero a studi di perfezionamento in Firenze, il Consiglio delibera di diramare a tal uopo una circolare tra i soci, non avendo l'Istituto fondi disponibili. Viene preso a notizia che la biblioteca dell'Accademia sarà presto ordinata per opera degli incaricati.

18 Maggio 1896.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si incarica un socio di fare la recensione di un lavoro di altro socio e si delibera che d'ora in poi si pubblichino in Atti le notizie necrologiche e bibliografiche dei soci che passassero a miglior vita.

22 Maggio 1896.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — La Presidenza accenna a qualche divergenza di opinioni per lettere scambiate fra il secondo Segretario ed il Presidente in forza della quale questi rassegnò la propria dimissione da Presidente e da socio. Ventilata la vertenza si delibera di far le pratiche opportune perchè il Presidente ritiri le date dimissioni, restando pure in carica il Segretario.

12 Giugno 1896.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Viene composta la vertenza già insorta fra il Presidente Conte Filippo Bossi-Fedrigotti ed il Segretario Prof. Adolfo Zanoni e dopo alcuni collegiali schiarimenti, torna ciascuno alle proprie funzioni. Si delibera la stampa in Atti di alcuni lavori. Si pubblica il concorso a premio, bandito dall'Accademia degli agricoltori di Verona col tema: *Sulla combustione spontanea dei foraggi e sui mezzi pratici per preservarsene.* Termine utile 30 Aprile p. v.

25 Giugno 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. – Si delibera di esaminare alcuni lavori manoscritti inviati dai soci, per farne uno spoglio e tenere una pubblica tornata colla recensione degli stessi. Si stabilisce pure di dare maggior sviluppo alla parte bibliografica negli Atti accademici che si pubblicano periodicamente. Si prendono varie disposizioni d'ordine interno.

3 Luglio 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si propone che il Presidente si rechi a Milano, per ivi unirsi ai nostri soci colà residenti e costituire una rappresentanza accademica con atto officioso di presenza alla solenne inaugurazione del monumento ad Antonio Rosmini nel giorno 12 corr. in quella città. La proposta viene fatta circolare fra i soci assenti, e col loro voto viene deliberata.

5 Luglio 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Presa

nota di una corrispondenza inserita nel *Corriere della Sera* di Milano, colla quale si accennava che l'Accademia, a datare dalle feste centenarie rosminiane in poi, avrebbe assunto l'appellativo di *Accademia Antonio Rosmini*, si delibera di smentire mediante la pubblica stampa come erronea tale notizia, mentre l'Accademia come fu esposto nell'Adunanza del 16 Dicembre 1895, si era pronunciata intorno a ciò definitivamente.

28 Luglio 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera di presentare all'I. R. Governo una supplica per ottenere un sussidio onde l'Accademia possa meglio esplicarsi (V. pag. 81).

Viene autorizzato il Comitato già costituito per l'ordinamento della festa centenaria rosminiana, a procurare i mezzi per pubblicare un volume in omaggio al grande Commemorato ed alla perpetua memoria della sua festa centenaria. Si stabilisce la stampa di alcuni lavori di soci negli Atti accademici.

9 Ottobre 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Per la festa inaugurale del monumento a Dante Alighieri in Trento si delibera di deporre sul cippo marmoreo una corona.

In seguito a rapporti alquanto tesi fra il Vescovo di Trento Mons. Valussi ed il socio Abate Bettanini, che aveva assunto l'officio di Segretario generale del Comitato per le feste centenarie rosminiane, questi dà la sua rinuncia dall'ambito incarico, per non provocare sconcerti o dissidi, e gli viene sostituito il socio D.r Biadego della comunale di Verona.

Si prendono disposizioni per l'ordinamento della Biblioteca accademica di nuova istituzione.

Il socio Abate Prof. Pedrolli per suoi motivi personali, ringrazia l'Accademia dell'onore fattogli coll'averlo nominato censore alle lettere, e declina il mandato, che viene affidato ad altri. Si discutono altri affari amministrativi, si liquidano i resoconti, si propongono nuovi soci, e si prendono varie deliberazioni d'ordine interno.

3 Novembre 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Il Presidente riferisce intorno ai doni ricevuti ed allo scambio di pubblicazioni con altri Istituti; annunzia la morte del socio Frati di Parma. Si propone la nomina di un socio a membro del Comitato per le feste rosminiane, e si delibera di ringraziare il dimissionario socio Abate Bettanini per le sue solerti prestazioni quale Segretario dello stesso (V. Adunanza precedente). Si aggiornano le feste suddette, perchè l'epoca della loro scadenza (24 Marzo) è inopportuna, come osserva con sua nota l'Onor. Municipio.

8 Novembre 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si nomina il censore alle lettere in sostituzione del dimissionario Abate Pedrolli (V. Adunanza 9 Ottobre) al quale si delibera un ringraziamento, e si fanno altre modificazioni nel personale direttivo.

Si passa alla nomina di un sotto-Comitato ordinatore delle feste rosminiane e riescono a maggioranza di voti i tre soci: Cav. Zanoni, Baron Emanuele de Malfatti e Abate Bettanini. Si prendono varie disposizioni relative all'ordinamento della Biblioteca, all'esame di lavori mss. inviati da soci, alla inserzione di necrologie negli Atti accademici ed alle lettere di condoglianza da spedirsi in morte dei colleghi. Si delibera la revisione dello Statuto, che verrà poi presentato all'Autorità politica per l'approvazione. Questa ultima deliberazione fu però molto controversa. (V. pag. 83).

25 Novembre 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si dispone, per la stampa in Atti di alcuni lavori inviati dai colleghi. Si prende nota di alcuni candidati da proporre a soci e si delibera uno speciale ringraziamento al socio Prof. astronomo senator Schiapparelli per le sue varie preziose note inviate all'Accademia, che le pubblicò nei propri Atti.

18 Dicembre 1896.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — A voti segreti si fa la nomina di vari soci, si soprassiede a quella di alcuni, mentre si respinge la domanda di altri. Si passano alcuni lavori ai censori, perchè ne facciano la recensione e riferiscano in merito.

21 Gennaio 1897.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Il Segretario Postinger (e per lui assente legge un'altro socio) fa una particolareggiata esposizione dell'andamento accademico per l'anno 1896. Viene presentato il bilancio che si passa a due soci per la revisione. Si aggregano nuovi soci, ed in assenza, per malattia, del Segretario Prof. Zanoni si incarica il socio Prof. Bonomi di assistere la segreteria. Si delibera di concorrere, benché limitatamente, per deficenza di cassa, all'erezione del monumento Stoppani in Milano, (Vedi pag. 84), e si prendono varie disposizioni d'ordine interno.

21 Febbraio 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si approvano i lavori da pubblicarsi negli Atti. Raccolta fra i soci un'offerta per le feste

dantesche progettate dagli studenti trentini, se ne delibera l'invio a nome dell'Accademia. Esposte alcune difficoltà finanziarie in causa di spese incontrate dal Comitato per la festa del centenario Rosmini, si delibera di invitare il Municipio perchè voglia concorrere a coprire le spese con un sufficiente contributo, per non dover compromettere l'integrità del patrimonio accademico.

7 Marzo 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo — Ricordata la morte recente del Prof. Adolfo Zanoni, Segretario agli Atti, si deliberano le onoranze funebri, e si incarica il socio Abate Bettanini di tesserne gli elogi sopra il tumulo al cimitero.

4 Aprile 1897.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si deplora che l'azione del Comitato per le feste centenarie rosminiane abbia assorbito ogni altra attività dell'Accademia, la quale ora trovasi limitata in istrettissimo campo, e perciò si crede inutile per ora di passare alla nomina del Segretario in sostituzione del defunto Zanoni; precariamente si affida la supplenza all'altro segretario Prof. Bonomi.

Si approva il programma della festa rosminiana che avrà luogo il 2 Maggio, presentato dal Comitato (vedi pag. 82) e si prende nota dell'officiatura solenne *pro gratiarum actione*, che per cura ed a spese del Lod. Municipio si terrà nell'Arcipretale di S. Marco il dì seguente. Si assume un amanuense con stipendio fisso.

10 Aprile 1897.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti**. — Adunanza del Corpo accademico. — Si approva il bilancio col conto consuntivo 1896, colle osservazioni d'ordine fatte da un socio. Si prendono varie disposizioni di minuto interesse e si passa alla nomina di nuovi soci. Dietro proposta cumulativa di vari presenti si delibera di offrire a spese dei singoli soci residenti una corona in bronzo da deporre ai piedi del monumento Rosmini, in memoria delle feste del suo primo centenario dalla nascita.

Si approvano le disposizioni prese dal nostro Comitato per l'ordinamento della festa del 2 Maggio p. v. alla quale verranno invitate tutte le autorità del paese, i soci non residenti, gli Istituti corrispondenti ed altre notabilità estere di scienze lettere ed arti, specialmente d'Italia, Francia e Germania, e si delibera di officiare il Municipio perchè disponga in modo che gli intervenuti, che saranno certo molti, non restino in città senza trovare decenti alloggi.

25 Aprile 1897.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Corpo accademico. — Si accoglie con lieto animo il ritratto ad olio del socio Antonio Zandonati regalato dal nipote

Prof. Antonio, deliberandogli i ben dovuti ringraziamenti. Si prendono più precise disposizioni, perchè nella sala dove si terranno le conferenze per la festa rosminiana, tutto sia ben ordinato con riguardo speciale all' assegnamento dei posti d'onore. (V. pag. 82-83).

5 Maggio 1897.

Presidenza Conte **Bossi-Fedrigotti.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente dichiara che la stampa dei due discorsi, tenuti nella festa rosminiana dal Senatore Lampertico e Prof. Lilla, verranno pubblicati dal Comitato nell'opuscolo che riferirà l'andamento di tutta la festa. Si prende nota della patriotica offerta inviata all' Accademia dai Trentini stanziati a Trieste perchè venga posta una corona al monumento Rosmini. Si delibera di fare omaggio a S. Ecc. il Luogotenente coll' inviargli il volume pubblicato, e la medaglia coniata per la festa commemorativa. Si mette in evidenza l'errore incorso nella fusione della corona decretata ad A. Rosmini, la quale doveva portare la scritta: I SOCI RESIDENTI DELL' I. R. ACCADEMIA, mentre invece porta: L' I. R. ACCADEMIA DEGLI AGIATI, sul quale errore verrà interpellato il Corpo accademico. Il socio Ab. Bettanini solleva il dubbio circa la validità della elezione degli officiali accademici già fatte nell'anno 1895, e ancora in funzione, dubbio che si delibera di sottoporre al Corpo accademico, la cui adunanza verrà convocata al più presto dal Segretario.

9 Maggio 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Viene proposto il dubbio sulla validità della presente Adunanza, perchè non convocata colla firma del Presidente nell'avviso, ma visto che era stato incaricato dal Corpo accademico il Segretario a convocarla la si ritiene legale. Circa l'errore della scritta sulla corona in bronzo (Vedi l'Adunanza precedente) si rileva che fu incorso inavvertitamente e perciò i soci residenti, che sostennero la spesa per la stessa, transigono senza protestare, a condizione però che nella consegna officiosa della stessa al Municipio venga accennato l'errore incorso, perchè sia noto che tutti i soci residenti, senza eccezione, fecero plauso al pensiero ed all'attuazione delle feste rosminiane, tanto per dissipare qualche dubbio fatto circolare senza fondamento da persone poco serie.

Portata in discussione la validità delle elezioni degli attuali officiali accademici, (V. precedente Adunanza), dopo alcune accentuate dichiarazioni il Consiglio Direttivo, meno il Presidente che trovasi assente, dà in massa la propria dimissione, che viene accettata dal Corpo accademico, il quale pure afferma la invalidità in questione.

Gli officiali presenti vengono pregati di continuare ciascuno nella propria veste fino alle nuove elezioni, al che tutti accondiscendono. Si trattano altri oggetti d'ordine perentorio.

16 Maggio 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. —

Si delibera di inviare i ben dovuti ringraziamenti a quanti cooperarono alla buona riuscita della festa centenaria rosminiana, tra cui per primi i due conferenzieri senatore Lampertico e Prof. Lilla, e gli autori dei lavori stampati nel volume commemorativo *Per Rosmini*. Si deliberano pure le condoglianze officiose per la morte del socio senatore F. Serafini. Si danno schiarimenti intorno ad alcune misintelligenze insorte tra soci, e si conviene sulla opportunità che nelle nuove elezioni venga nominato a presidente un cittadino di Rovereto. Nel dubbio proposto, che cioè possano insorgere per l'Accademia delle difficoltà originate da persone non pienamente a cognizione, si starà sull' avviso per potersi difendere in ogni evento.

25 Maggio 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Si delibera di pubblicare in vari periodici molto diffusi i ringraziamenti a quanti avendo fatto pubblica adesione alle feste per A. Rosmini, o ne avessero cooperato all'esito felice, non fossero stati in modo speciale ringraziati.

Vengono nominati i rappresentanti dell'Accademia al Congresso della Lega Nazionale (30 corr.), all'apertura pell'esposizione elettrica a Riva ed al Convegno della Società Alpina delle Giulie. Si prelegge un dispaccio luogotenenziale relativo al sussidio governativo pel 1898. Dietro richiesta dei dimissionari officiali del Consiglio Direttivo si delibera di accettare, e inserire le loro dichiarazioni circa l'atto della loro dimissione, per esteso nell'odierno P. Verbale. Proposta la nomina del Consiglio Direttivo, si crede opportuno di soprasedere e si pregano i soci dimissionari a voler continuare nei loro offici. A questa piena manifestazione di fiducia, i dimissionari accettano interinalmente la loro rielezione, continuando il Cav. Zanoni qual Vicepresidente e Bonomi con Postinger quali Segretari.

In vista che per le spese della festa rosminiana l'amministrazione dell'Accademia è in deficenza, si autorizza il tesoriere a contrare un mutuo passivo.

2 Giugno 1897.

Presidenza Abate **Bettanini** Consigliere anziano. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si fissa il programma per una Tornata pubblica, e si delibera la stampa negli Atti di alcuni lavori di soci. Si approva la presentazione al Corpo accademico di un nuovo candidato a socio. Il socio Cav. Postinger riferisce d'aver rintracciato il documento 29 Aprile 1852 relativo all'autonomia dell'Accademia (V. pag. 54) Segue la specifica dei soci residenti oblatori coll'importo per pagare la corona decretata nella Adunanza 10 Aprile p. p.

20 Giugno 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si notifica che il P. William dell' Istituto della Carità in Rugby (Inghilterra) chiede

N.o 25 esemplari dell'opuscolo contenente le conferenze per A. Rosmini qui tenute dai socî: Senatore Lampertico e Prof. Abate Lilla, nonchè una copia degli Atti accademici dal 1882 in poi, alla quale richiesta viene data risposta favorevole.

Si autorizza la Presidenza a trattare colla ditta Cogliati di Milano per avere l'offerta relativa alla stampa del Volume « *Per Rosmini* » coi discorsi Lampertico e Lilla. Si incarica pure la Presidenza perchè voglia informarsi presso il Municipio di Rovereto intorno alla medaglia commemorativa, perchè questa possa esser messa in vendita. Si prendono disposizioni d'ordine e speciali per ottenere il cambio dei nostri Atti con quelli di altri Istituti.

15 Luglio 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Vicepresidente riferisce intorno a varie corrispondenze coi Socî, e quindi vengono proposti a Socî tutti gli autori del Volume « Per Rosmini », e inoltre altri candidati.

21 Luglio 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Fatte alcune comunicazioni dalla Presidenza circa le trattative colla ditta Cogliati, che assunse di stampare l'opuscolo coi discorsi Lampertico e Lilla, si delibera che tale opuscolo venga dispensato quale terzo fascicolo degli Atti accademici 1897. Si confermano alcune deliberazioni per l'approntamento di un certo numero di medaglie, si nominano i Socî proposti dal Consiglio Direttivo, e si prendono altre disposizioni d'ordine interno.

14 Agosto 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si espone come sia stata constatata una irregolarità, circa il recapito delle corrispondenze accademiche e si adottano i provvedimenti opportuni. Si propone lo scambio degli Atti con quelli di altri Istituti. Viene pregato un socio perchè voglia dare l'estremo saluto a nome dell'Accademia al defunto collega D.r Comingio Bezzi.

3 Ottobre 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Esposti alcuni lamenti contro l'editore degli Atti, si delibera di far pratiche con altri tipografi. Esposte alcune altre irregolarità di ordine, si ritiene opportuno di non darvi pubblica importanza e si provvede alla meglio. Si delibera la stampa di alcuni lavori negli Atti accademici e si distribuiscono vari lavori ai soci, perchè ne facciano la recensione. Si delibera che d'ora innanzi vengano inserite negli Atti le necrologie dei Soci defunti e possibilmente quelle recensioni e bibliografie, che si riferiscono a libri di Trentini, o riguardanti il Trentino. Si annunzia il ricevimento di vari lavori manoscritti di Soci; si fissa pel 10 ottobre una Conferenza che sarà tenuta dal Socio Sighele.

25 Ottobre 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si fissano due Tornate pubbliche. Visti gli articoli inseriti nel *Nuovo Risorgimento* (Vol. VII del 1897) e di recente nel *Secolo*, s'incarica il Segretario di pubblicare nei nostri Atti ed in altri Giornali del Regno una breve esposizione dei fatti che originarono la poco corretta relazione inviata agli stessi periodici, tanto per iscagionare l'Accademia. Si prendono varie altre disposizioni d'ordine amministrativo. Si delibera un ringraziamento al benemerito Socio C. T. Cav. Postinger nell'atto che viene promosso a Segretario luogotenenziale; tutti riconoscono in lui il merito speciale d'aver messo l'Accademia sulla via di rivendicare la propria autonomia.

17 Novembre 1897.

Presidenza Abate **Bettanini** Consigliere anziano. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Visti altri articoli ledenti la dignità dell'Accademia, pubblicati nei periodici come sopra, si delibera di proporre alcune proteste al Corpo accademico; si prendono varie disposizioni per procurare nuova sede all'Accademia, che deve abbandonare l'attuale, essendo stata licenziata dalla amministrazione Conte Fedrigotti.

22 Novembre 1897.

Presidenza Abate **Bettanini** Consigliere anziano. — Adunanza del Corpo accademico. — Esposto il fatto della pubblicazione degli articoli sopra indicati e prese in esamina le proposte del Consiglio Direttivo, si delibera di evitare ogni pubblicità ed ogni polemica, ma sarà compilata, da conservarsi nell'archivio accademico, una *species facti,* in cui si meteranno in chiaro le varie misintelligenze, che originarono la pubblicazione di quegli articoli, e ciò per giustificare, occorrendo, l'Accademia. Si delibera di concorrere alla costituzione di una Biblioteca trentina in Milano, coll'inviare a quel comitato varie nostre pubblicazioni.

29 Novembre 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si passa alla lettura e alla discussione dell'abbozzo dello statuto e dopo alcune modificazioni viene approvato per essere proposto al Corpo accademico.

9 Dicembre 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Il Vicepresidente, esposte sommariamente le cause che consigliarono alcune varianti allo statuto, ne domanda l'approvazione perchè venga pubblicato, al che unanimamente annuiscono. Si prelegge una nota del Civ. Municipio che, o vorrebbe restituire un capitale già prelegato dal socio Abate Orsi, oppure ridurne l'interesse e si delega il Vicepresidente perchè voglia ispezionare il relativo documento, autorizzando il Consiglio Direttivo a fare ciò che crederà più opportuno.

16 Dicembre 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si pregherà il socio Cav. C T. Postinger perchè voglia comunicare alcuni dati necessari per assicurare l'autonomia all'Accademia; si delibera di proporre al Corpo accademico la candidatura di nuovi soci. Si approva che venga inviato il nuovo Statuto a tutti i soci unendolo al quarto fascicolo degli Atti dell'anno corrente.

19 Dicembre 1897.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — La presidenza mette in rilievo una cortesissima lettera inviata da S. E. il generale Genova C.te Thaon di Revel, nostro socio, che accoglie le felicitazioni pel suo ottantesimo compleanno, inviategli da questa presidenza, e parimenti altra lettera della famiglia del compianto socio comm. e senatore Brioschi, per la parte presa ai funerali dello stesso. Si passa alla nomina dei nuovi officiali del Consiglio accademico per il biennio 1898-99 e riescono: il barone Valeriano Malfatti presidente, Cav. Ormisda Zanoni Vicepresidente, Prof. Silvio Battelli Segretario (il secondo segretario nel nuovo statuto venne soppresso). Dietro proposta del Consiglio, lette le relazioni dei referenti, a scrutinio segreto vengono nominati alcuni soci.

14 Gennaio 1898.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Previa comunicazione di alcuni provvedimenti d'ordine interno presi dalla presidenza, si decide di far coniare alla Zecca di Vienna cento medaglie commemorative del centenario di A. Rosmini. Si delibera poi di concorrere con una offerta per l'erezione del monumento Stoppani a Milano e di associarsi ai periodici *Minerva* e *Rivista settimanale* di Roma.

6 Febbraio 1898.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — La presidenza fa varie comunicazioni d' ordine interno, quindi si fissano alcuni lavori di soci da inserirsi negli Atti, e per appoggiare il lavoro dei nostri conterranei si delibera di associarsi al periodico *Tridentum, Rivista di studi scientifici* che si pubblica in Trento.

19 Marzo 1898.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera di presentare a S. M. a mezzo dell'I. R. Luogotenenza un indirizzo di felicitazione pel giubileo dall'assunzione al Trono (V. pag. 85). Si delibera pure di presentare al Corpo accademico alcuni candidati per la nomina a soci.

26 Marzo 1898.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo — Si delibera di stampare molti esemplari, oltrecchè in Atti, del lavoro accurato del socio Cav. Postinger: *Della Costituzione e del Governo dell'I. R. Accademia degli Agiati*, e poichè per vari altri lavori di soci, verrà assai ingrossato il volume, questo dovrà valutarsi per fascicolo doppio.

16 Aprile 1898.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — La Presidenza informa fra altro che l'I. R. Governo assegnò all'Accademia il sussidio di a. f. 800, e che l'Accademia in seguito alle pratiche fatte, venne riconosciuta quale Istituto scientifico autonomo (V. pag. 83). Riconoscendo l'efficace appoggio concesso dall'Ecc. I. R. Luogotenenza pel conseguimento di quanto fu partecipato, si delibera uno speciale ringraziamento a S. E. il Conte Francesco de Merweldt Governatore del Tirolo e Vorarlberg. Il socio Prof. Bonomi già segretario, in una sua lunga ed accurata relazione sull'andamento accademico per l'anno 1897 mette in rilievo i seguenti dati:

L'Accademia al termine dell'anno conta 214 soci (17 in più che nel 1896); gli Istituti scientifici coi quali essa scambia gli Atti sono 155 (3 in più dell'anno precedente;) gli stampati (opere ed opuscoli) ottenuti in dono durante l'anno salirono a 217, e quelli ottenuti in cambio furono 844; si stamparono negli Atti dell'anno stesso 10 lavori di soci, 20 recensioni bibliografiche e le osservazioni meteorologiche giornaliere. A scrutinio segreto, si passa alla nomina dei soci proposti dal Consiglio Direttivo.

5 Giugno 1898.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera una visita officiosa di ringraziamento a S. E. il Governatore nell'occasione che trovasi a Rovereto, restando incaricati per questa il Vicepresidente ed il Consigliere anziano. Si accetta la candidatura di nuovi soci dietro il giudizio dei relatori, da proporre al Corpo accademico.

15 Agosto 1898.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Viene incaricato il socio Abate Bettanini di approntare un indirizzo gratulatorio da presentarsi a S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe in occasione del suo giubileo ricorrente il 2 Dicembre p. v. (V. pag. 85) e si delibera la stampa in Atti di alcuni lavori di soci.

27 Ottobre 1898.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. —

La Presidenza comunica essersi aumentato il numero delle Società colle quali si entrò in relazione, e si partecipa che il socio Cav. Antonio de Pizzini mancato il 22 Giugno p. p. in Ala lasciava erede l'Accademia di alcuni incunaboli.

Si propongono alcuni candidati da essere presentati al Corpo accademico per la nomina a soci, e si fissano altri lavori di soci da pubblicarsi in Atti.

7 Dicembre 1898.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza dei Consiglio Direttivo. — Dopo varie comunicazioni d'indole amministrativa, si propongono altri candidati per la nomina a soci, e si fissano altri lavori di soci da pubblicarsi in Atti.

14 Dicembre 1898.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico. — Si prende nota della rinuncia data dal Bar. Malfatti alla carica di Presidente conferitagli nell'Adunanza 19 Dicembre 1897, e si delibera di soprassedere fino alle nuove nomine, che seguiranno al termine dell'anno 1899, per fare la sostituzione. Si nominano, dietro votazione segreta, i nuovi soci proposti dal Consiglio Direttivo. Il Tesoriere espone il conto preventivo 1899, che viene approvato.

Il socio Consigliere Abate Bettanini propone che si voglia festeggiare il CL anniversario dalla fondazione accademica (27 Dicembre 1750). La proposta viene accolta favorevolmente e vengono incaricati i soci Abate Bettanini e Prof. Bonomi a costituire un Comitato a tale scopo, autorizzandoli a invitare a farne parte quelle persone che stimassero più opportune, e a prendere le necessarie disposizioni. Si delibera di ricordare con qualche distinzione gli insigni benefattori dell'Accademia incaricando il Consiglio di concretare la proposta relativa.

5 Febbraio 1899.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — La presidenza comunica che si accrebbero le relazioni accademiche con altre Società scientifiche, e che l'I. R. Governo accordò anche per l'anno 1899 la solita sovvenzione per l'esplicazione della vita accademica. Si delibera di cambiare l'editore degli Atti. Si ricercherà il Corpo accademico circa una nuova categoria di Soci col nome di Soci benemeriti, tra i quali dovranno figurare: i cinque fondatori dell'Accademia, S. M. l'Imperatrice Maria Teresa, il Viceprefetto sotto il Governo italico Perolari Malmignati, l'Abate P. Orsi, F. Zeni, e S. E. il Conte di Merweldt (V. pag. 87).

1 Marzo 1899.

Presidenza Abate **Bettanini** Consigliere anziano. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si autorizza la Presidenza a stipulare il contratto di locazione con la Congregazione di Carità a datare dal 29 settembre 1899 in poi. Si prende a notizia che l'I. R. Direzione generale delle Poste e Telegrafi concesse l'uso dei francobolli per periodici nella spedizione degli Atti accademici all'interno. Si liquidano alcuni conti coll'editore

degli Atti. Si approva una lettera di invito da diramarsi a tutti i soci, perchè vogliano concorrere alla compilazione del volume di «Memorie», specialmente coll'inviare biografie e bibliografie dei Soci. Si prende nota che il Comitato per le feste del CL anniversario accademico venne costituito coi soci: Abate Bettanini, Prof. Bonomi, Prof. Battelli, Cav. Postinger, Prof. Mayer, Cav. Predelli, D.r L. Villari, Comm. Chilovi, Prof. Oberziner, e Prof. Biadego, e dietro proposta del Comitato si prendono disposizioni per poter pubblicare in tale ricorrenza il detto volume di Memorie accademiche.

11 Marzo 1899.

Presidenza Abate **Bettanini** Consigliere anziano. — Adunanza del Corpo accademico. — La presidenza dopo varie comunicazioni d'ordine interno, fa una specificata relazione intorno alla vita accademica degli ultimi anni, relazione che per la sua importanza viene pubblicata nei punti più salienti in Atti 1899 (Fasc. I.) Il Segretario riferisce con dati precisati in cifre intorno allo stato attuale dell'Accademia, rilevando come essa abbia esteso la propria attività in modo soddisfacente. Il Corpo accademico respinge la nuova categoria di Soci (V. Adunanza 5 febbraio); ma riconosce la benemerenza dei proposti, da ricordarsi nel volume di Memorie quali insigni benefattori (V. pag. 87), approvando l'invio di un diploma di benemerenza a S. E. il Conte di Merweldt.

22 Maggio 1899.

Presidenza D.r de **Probizer** Consigliere. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera la stampa in Atti di alcuni lavori di soci.

9 Giugno 1899.

Presidenza Cav. **Zanoni** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera di presentare al Corpo accademico un nuovo candidato per la nomina a socio, e quindi si approva la stampa in Atti di un lavoro di cronaca patria.

1 Ottobre 1899.

Presidenza Abate **Bettanini** Consigliere anziano. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si concreta la candidatura di vari aspiranti da proporre al Corpo accademico per la loro nomina a soci, e si delibera la stampa in Atti di un altro lavoro di grande importanza locale (*Flora roveretana*).

19 Novembre 1899.

Presidenza Abate **Bettanini** Consigliere anziano. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera la presentazione al Corpo accademico di un nuovo candidato.

26 Novembre 1899.

Presidenza Abate **Bettanini** Consigliere anziano. — Adunanza del Corpo accademico. — Si deplora la partenza del Vicepresidente Cav. Zanoni, che ottenuta la quiescenza dal suo officio di Procuratore di Stato, trasporta altrove la sua dimora. Si prelegge una lettera dello stesso, che accennando alla sua ineleggibilità a far parte del Consiglio accademico, ringrazia l'Accademia dell'onore e della fiducia accordatagli coll'esser stato eletto a Vicepresidente dell'Accademia e dichiara che in questa sua veste fu guidato sempre da criterî e da norme uniformi allo spirito dello Statuto, affermando la non ingloriosa vita di un passato ancor ricordato da noi e additando la via da percorrere, perchè l'Istituto corrisponda viemmeglio al proprio mandato di rappresentare, cioè, la cultura di questo italico lembo.

Si delibera che sia scritta una lettera officiosa in ringraziamento al detto socio e in riconoscimento delle solerti, illuminate e proficue sue prestazioni a favore dell'Accademia, e facendo pur voti di vederlo restituito presto in questa sua seconda patria.

La presidenza riferisce intorno all'attività del Comitato per la commemorazione del giubileo accademico, e si lusinga che l'I. R. Governo vorrà concorrere alla spesa per la pubblicazione del *Volume di Memorie accademiche* che per tale ricorrenza si sta pubblicando.

La stessa presidenza invita i Sigg. soci, perchè vogliano in seguito declinare i nomi di quelle persone illustri, che inscritte nel nostro Albo potrebbero essere di decoro e di forza attiva pel nostro Istituto, tanto perchè all'evenienza di una candidatura si abbiano le preventive informazioni. Si passa alla votazione segreta della nomina dei nuovi soci proposti dal Consiglio Direttivo e tutti vengono accettati. Pure a voti segreti si passa alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 1900-01, nel quale riesce nominato Presidente il socio D.r Carlo Candelpergher.

30 Novembre 1899.

Presidenza Abate **Bettanini** Consigliere anziano. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Un Consigliere incaricato prelegge una lettera del neoeletto Presidente, nella quale ringrazia i soci della fiducia in lui riposta, ma declina la sua nomina per le molte sue occupazioni e per altri motivi personali. Il Consiglio delibera di soprassedere e di officiare il dimissionario perchè voglia revocare la sua rinuncia. Si passa quindi alla distribuzione degli offici fra i nuovi Consiglieri fra i quali riescono di comune accordo: Abate Bettanini Vicepresidente, Prof. Bonomi Segretario. Si delibera la stampa in Atti di alcuni lavori di soci.

11 Gennaio 1900.

Presidenza Abate **Bettanini** Vicepresidente. — Adunanza del Consiglio Direttivo. Si delibera la stampa in Atti di un lavoro. Si prelegge e si approva la lettera già decretata al socio Cav. Zanoni, nell'Adunanza 26 Nov. 1899. Si fa la nomina dei revisori del Conto consuntivo 1899, salva l'approvazione del Corpo accademico. Si prendono varie deliberazioni d'ordine interno.

23 Gennaio 1900.

Presidenza Abate **Bettanini** Vicepresidente. — Adunanza del Corpo accademico.

— Si convalida la nomina dei revisori già sopra accennata. Il cessante Segretario fa la relazione intorno alla vita accademica per l'anno 1899, ed espone come al termine di questo i soci erano 232; gli Isti uti con cui si scambiano gli Atti 167, i libri e gli opuscoli avuti in dono 203, e quelli avuti in cambio di Atti 1133. Si leggono le lettere di ringraziamento dei nuovi soci e si approva il Conto consuntivo 1899. Si passa alla nomina del Presidente, perchè tornarono inutili le pratiche fatte presso il dimissionario D.r Candelpergher per indurlo a revocare la sua rinuncia, e dietro insistenza del Vicepresidente avendo il socio Guido de Probizer accettata la candidatura, questi a voti unanimi e segreti, viene nominato Presidente. Si nominano quindi due Consiglieri per completare il numero statutario. Il Vicepresidente riferisce quanto fece il Comitato perchè le feste accademiche giubilari tornino decorose. Si delibera di tenere una pubblica Adunanza scientifica (Tornata) entro il corr. mese.

13 Marzo 1900.

Presidenza D.r de **Probizer.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente fa alcune comunicazioni di gestione interna, e partecipa di aver fatto gli atti di condoglianza alle famiglie di quattro soci defunti e di ringraziamento alla famiglia de' Pizzini di Ala pel legato di 5 incunaboli (V. Adun. seguente). Si discute intorno ad alcuni provvedimenti per la festa giubilare accademica.

28 Marzo 1900.

Presidenza D.r de **Probizer.** — Adunanza del Corpo accademico. — Partecipata dal Presidente la morte di quattro soci, tutti assurgono in segno di lutto. Il socio Cav. Postinger assume di illustrare i cinque incunaboli legati all'Accademia dal socio de' Pizzini. Si delibera di interessare l'Onor. Municipio perchè voglia disporre che l'Accademia, verso un reversale, abbia ad usufruire per i propri soci di qualunque stampato o manoscritto esistente nella Civ. Biblioteca, anche in vista che la stessa è comproprietaria dei libri ivi esistenti. A schede segrete si passa alla nomina dei nuovi soci presentati dal Consiglio Direttivo, coll'esclusione di un candidato. Si delibera di abolire d'ora in poi il titolo di *Soci Onorari*, restando come tali inscritti solamente i già nominati. D' ora in poi tutti i soci si distingueranno coi nomi di *Residenti* e *Non residenti*.

14 Aprile 1900.

Presidenza D.r de **Probizer**. — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera il reinvestimento di un capitale in carte di valore, quando non si trovi l'opportunità di fare un mutuo con sufficiente garanzia presso privati. Si adotta in massima di assicurare i libri e l'archivio accademico col relativo mobigliare presso la Società: *Assicurazioni generali in Venezia*. Si fissa pei primi di maggio un'Adunanza scientifica (Vedi Adunanza scientifica 12 detto).

4 Maggio 1900.

Presidenza D.r de **Probizer.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si approva la stampa in Atti di un lavoro già sotto ai torchi. Si passa alla firma del Diploma di onore e benemerenza già decretato a S. E. il conte di Merweldt Luogotenente di S. M. in riconoscimento dell'efficace appoggio sempre accordato a questo patrio Istituto (V. pag. 88). Si prendono alcuni provvedimenti d'ordine interno.

20 Maggio 1900.

Presidenza D.r de **Probizer.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si incarica la Presidenza perchè presenti personalmente il Diploma sopraccennato. Si delibera la pubblicazione in Atti di alcuni lavori, facendo tirare cento estratti a parte della monografia *Bianca Laura Saibante-Vannetti* del socio Abate Bettanini. Si fissa pel p. v. Giugno una Adunanza pubblica scientifica. Il Presidente manifesta il desiderio che si tenga una pubblica conferenza sulla *Origine e sullo svolgimento del Dialetto roveretano*, ciò che vien preso a gradito ricordo colla lusinga di poterlo poi attuare.

15 Giugno 1900.

Presidenza D.r de **Probizer.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente ricorda e commemora la recente dipartita del socio Abate Giovanni Salvadori, che, quale Deputato al Consiglio dell' Impero ed alla Dieta del Tirolo, fu uno dei più strenui difensori dei diritti nazionali-economici del paese, accoppiando plausibilmente alla sua attività politica anche l'esercizio esemplare degli offici del suo ministero, segnatamente quale Rettore della chiesa italiana a Vienna. Tutti assurgono in segno di riverente condoglianza. Si delibera di dar mano alla pubblicazione del Volume: *Memorie accademiche*, già più volte accennato e perchè mancano le biografie di molti soci, si interessa il Segretario perchè solleciti gli incaricati della compilazione, con un invito d'urgenza, a voler corrispondere alla preghiera loro già fatta.

2 Luglio 1900.

Presidenza D.r de **Probizer.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Viene assunto provvisoriamente un nuovo amanuense. Si prendono disposizioni d' ordine, perchè l'Accademia funzioni e sia rappresentata da soci incaricati durante i mesi di ferie. Si delibera su parecchie proposte d'ordine amministrativo.

22 Luglio 1900.

Presidenza D.r de **Probizer.** — Adunanza del Corpo accademico. — Il Presidente comunica che furono esternate alle rispettive famiglie e Corpi morali le condoglianze pel Cav. Dorigoni podestà di Trento e pel socio Marinelli Cav. Giovanni, quindi che furono fatte le congratulazioni al socio C.te Angelo de Gubernatis pel suo giubileo d' insegnamento, ed ai due soci concittadini Cav. Paolo Orsi e Cav. Federico Halbherr per le

onorificenze conseguite; che l'Accademia fu rappresentata ai funerali del socio Abate G. Salvadori, per la cui necrologia fu incaricato un socio collega e che i soci ultimamente nominati inviarono lettere di ossequio e ringraziamento.

Riferisce pure come il 25 p. p. la Commissione accademica presentava a S. E. il Conte Francesco di Merweldt il diploma sopra indicato (V. Adunanza 4 Maggio p. p.), che S. E. gradiva, esprimendo parole assai lusinghiere per l'avvenire del nostro Istituto. Si discute anche sui mezzi da poter sostenere la spesa per la stampa del Volume commemorativo del giubileo accademico (V. Adun. 26 Nov. a. c.). Si autorizza la Presidenza a far preparare nuovi diplomi, conservando in essi, per quanto è possibile, la vecchia dizione, ed a commettere un nuovo suggello a secco collo stemma solito e col motto: *Lentorum Accademia Roboretana.*

21 Maggio 1900.

Presidenza D.r de **Probizer.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si fissano alcuni lavori da stamparsi in Atti e si prendono varie disposizioni d'ordine interno.

5 Ottobre 1900.

Presidenza D.r de **Probizer.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente comunica: come in morte del Re Umberto fu inviato un telegramma di protesta e condoglianza al gabinetto di S. M. la Regina, stante la protezione e la fiducia sempre accordata da Casa Savoia al nostro Presidente Onorario Perpetuo A. Rosmini. Annunzia pure che fu messo nel preventivo ministeriale in Vienna l'assegno di 1600 corone di sovvenzione all'Accademia pel p. v. anno: che questa si fece rappresentare alla Commemorazione del socio Marinelli tenuta in Udine, all'Officio funebre col quale la Società dei Veterani volle suffragare in Rovereto l'estinta Imperatrice d'Austria, ed al VII Congresso degli studenti in Arco nonchè all'inaugurazione di una lapide pel socio Antonio Gazzoletti in Nago. Espone ancora che il 19 p. p. Settembre fu consegnata all' Accademia una medaglia commemorativa del centenario di Rosmini fatta coniare dall' Ateneo di Treviso e da esso a noi inviata. Le parole di consegna e di ringraziamento degli incaricati, Prof. Antonio Zandonati per l'Ateneo e socio Abate Bettanini per l'Accademia, furono pubblicate nei nostri periodici il *Corriere del Leno* ed *Il Raccoglitore* di quei giorni. Espone pure che il signor Enrico Salvadori presidente del Tribunale C. C. di Verona inviò all'Accademia molte pubblicazioni fatte dal fratello, il compianto nostro socio Abate Giovanni, ed infine riferisce che furono presi alcuni provvedimenti d'ordine interno. Si delibera la stampa in Atti di alcuni lavori, e, visto che i mezzi economici sono insufficienti per dar mano alla pubblicazione del Volume commemorativo, in parte già preparato, si prende il conchiuso di ricorrere all' I. R. Ministero del Culto e dell'Istruzione, perchè voglia assumere le relative spese di stampa e si incarica il socio Abate Bettanini per la estensione della officiosa domanda. Il Vicepresidente informa come nella Biblioteca di questo I. R. Ginnasio esistono ben dieci volumi manoscritti lasciati dal defunto socio Abate Graser roveretano, i quali indubbiamente dovevano appartenere all'Accademia, e perciò propone che si facciano le

pratiche per rivendicarne la proprietà, il che viene deliberato. Si concreta la stampa dei nuovi Diplomi e si indice un'Adunanza scientifica da tenersi entro il corr. mese.

23 Novembre 1900.

Presidenza D.r de **Probizer.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Il Presidente notifica i doni pervenuti all'Accademia, annunzia che furono iniziate le pratiche per la rivendicazione dei dieci volumi Graser (V. Adun. preced.) e che fu inviata all' I. R. Ministero la domanda deliberata nella precedente Adunanza (V. pag. 88). Si prendono disposizioni per la stampa degli Atti e degli estratti di lavori. Si indice un'Adunanza scientifica pel 26 corr., ed un'altra pel p. v. Gennaio. Fine di secolo.

17 Dicembre 1900.

Presidenza D.r de **Probizer.** — Adunanza del Consiglio Direttivo. — Si delibera la stampa in Atti di alcuni lavori di socî, e di altri si tiene sospesa la decisione. Si fissa il 27 Dicembre corr. per un'Adunanza del Corpo accademico per ricordare il CL anniversario della prima Tornata accademica tenuta il 27 Dicembre 1750. Si approva la candidatura di nuovi soci da presentarsi al Corpo accademico. Si prendono varie disposizioni d'ordine interno.

28 Dicembre 1900.

Presidenza D.r de **Probizer.** — Adunanza del Corpo accademico. — Indetta per oggi quest'Adunanza, che non potè esser tenuta ieri, il Presidente commemora riassuntivamente i fasti dell'Accademia accentuando i pericoli ch'essa dovette superare per giungere incolume fino ad oggi. Porge quindi il saluto collegiale, coi voti più auspicati, al Corpo accademico in nome della scienza e della patria, inneggiando alla genialità dell' Istituto che acclamò Antonio Rosmini per suo Presidente Onorario Perpetuo.

Il socio Abate Bettanini riferisce sulla distribuzione della materia che verrà estesa nel Volume commemorativo, e viene approvata. Al Comitato pel giubileo accademico vengono aggiunti i soci D.r Augusto Sartorelli e Cons. Prof. Casagrande. Si pertrattano oggetti d'ordine amministrativo. Si mette in discussione il progetto di aprire un Gabinetto di lettura accademico, e il proponente ne prelegge un abbozzo statutario. Si nomina un Comitato, perchè voglia studiare la proposta e riferire sulla possibilità di attuarla. A voti segreti si passa alla nomina di nuovi soci proposti dal Consiglio Direttivo.